

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G. B. NOVELLI"
Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale – Liceo Linguistico
Istituto Professionale Industria e Artigianato per il made in Italy (Tessile-Abbigliamento)
Istituto Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale
Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera
Percorso di II Livello (ex Corso Serale)
Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
Istituto Professionale Produzioni Industriali ed Artigianali- Articolazione Artigianato- Opzione Produzioni Tessili e Sartoriali
Via G.B. Novelli, N° 1 81025 MARCIANISE (CE)
Codice Fiscale : 80102490614 – Distretto Scolastico n° 14
Segr. Tel :0823-511909 – Fax 0823-511834 Vicedirigenza Tel :0823-580019
Tel Dirigente Scolastico : 0823-511863
E-mail :ceis01100n@istruzione.itE-mail certificata (PEC) : ceis01100n@pec.istruzione.it
Sito Web :www.istitutonovelli.it

PROT. N. 8446/IV del 14 maggio 2026



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017)
CLASSE QUINTA SEZIONE A

**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE
"G.B.NOVELLI" MARCIANISE (CE)**

**Percorso di II Livello (ex Corso Serale)
Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
ARTICOLAZIONE: ENOGASTRONOMIA**

A.S. 2025/2026

INDICE

- La Scuola
 - PECUP - Quadro orario
 - Presentazione della classe con particolare riguardo al secondo e terzo periodo didattico
 - Continuità didattica docenti della classe nel secondo e terzo periodo didattico
 - Attività di orientamento formativo
 - Insegnamento trasversale di educazione civica
 - Schede informative relative alle singole discipline
 - Metodologie
 - Tipologie di verifica
 - Spazi, mezzi, strumenti e tempi
 - Attività /Percorsi /Progetti realizzati in coerenza con il PTOF
 - Griglia di valutazione degli apprendimenti
 - Griglia di valutazione del comportamento
 - Prove INVALSI e simulazioni della prima e della seconda prove dell'Esame di Maturità
- Allegato 1: Criteri di attribuzione del credito scolastico
- Allegato 2: Griglie di valutazione prima prova in conformità al D.M. 1095/2019.
- Allegato 3: Griglie di valutazione seconda prova in conformità al D.M. n.769/2018
(seconda prova)
- Allegato 4: Griglia ministeriale di valutazione della prova orale (Allegato A all'O.M. n. 54 del 26/03/2026)

LA SCUOLA

L'Istituzione Scolastica Statale ISS "G.B. Novelli" di Marcianise (CE) nasce come Scuola Magistrale nel 1913 e fin dall'inizio della sua attività, è sempre stata alloggiata nello storico palazzo del Canonico Novelli originariamente in stile barocco, più volte ristrutturato e ampliato nella sua parte interna con moderni fabbricati.

L'Istituzione ha sempre avuto un legame molto stretto con la città: ha organizzato manifestazioni pubbliche ed ha ospitato importanti attività culturali e ricreative, sopperendo anche alla mancanza, nel passato, di strutture pubbliche adeguate e svolgendo un'importante funzione di promozione e di sviluppo culturale del territorio. Serve un'utenza che proviene da comuni della provincia di Caserta e anche da quella di Napoli. La vastità dell'utenza è dovuta alla posizione centrale, alla vicinanza della stazione ferroviaria, alle caratteristiche di sicurezza e serenità dell'ambiente educativo, ma anche alla posizione geografica di Marcianise: a ridosso dell'area metropolitana di Napoli, la zona è servita da infrastrutture di primaria importanza che la rendono agevolmente collegata sia con i centri della provincia che con quelli del capoluogo regionale.

Nel tempo la Scuola ha migliorato ed ampliato la propria offerta formativa: nell'a. s. 1987/1988 è stato istituito in via sperimentale l'indirizzo Liceo Pedagogico, nell'a.s. 1992-1993 l'indirizzo Liceo Linguistico, nell'a.s. 1998-1999 l'indirizzo Liceo delle Scienze Sociali, nell'a.s. 2002-2003 l'Istituto Professionale IPIA Abbigliamento e Moda, nell'a.s. 2007-2008 l'Istituto Professionale Servizi Sociali e nell'a.s. 2014-2015 l'Istituto Professionale Settore "Servizi" Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera" nell'a.s. 2020-2021 il Percorso di II livello (ex corso serale) Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera e nell'a.s. 2023/2024 il Percorso di II livello (ex corso serale) dell'Istituto Professionale Produzioni Industriali ed Artigianali- Articolazione Artigianato- Opzione Produzioni Tessili e Sartoriali.

In conformità con le nuove disposizioni normative, l'offerta formativa riguardo agli studi curricolari ha subito profonde modifiche. Gli indirizzi liceali e professionali previgenti gradualmente sono andati a scomparire e l'Istituto attualmente si articola in:

- Liceo delle Scienze Umane
- Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale
- Liceo Linguistico
- Istituto Professionale Industria e Artigianato per il made in Italy (D.Lgvo n. 61 del 13/04/2017);
- Istituto Professionale per la Sanità e l'Assistenza Sociale (D.Lgvo n. 61 del 13/04/2017);
- Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera Percorsi "Enogastronomia", "Servizi di Sala e Vendita" e "Accoglienza turistica" (D.Lgvo n. 61 del 13/04/2017);
- Percorso di Istruzione per Adulti di II Livello – Ex Corso serale – Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera" (D.G.R. della Campania n. 616 del 04/12/2019);
- Percorso di Istruzione per Adulti di II Livello – Ex Corso serale – Istituto Professionale Produzioni Industriali ed Artigianali- Articolazione Artigianato- Opzione Produzioni Tessili e Sartoriali (D.G.R. della Campania n. 07 del 12.01.2023).

PECUP

Profilo Educativo Culturale e Professionale

L'indirizzo di studi "Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

L'identità dell'indirizzo punta a sviluppare la massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l'organizzazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti enogastronomici. La qualità del servizio è strettamente congiunta all'utilizzo e all'ottimizzazione delle nuove tecnologie nell'ambito della produzione, dell'erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing di settore. Nel percorso "**Enogastronomia**" gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

QUADRO ORARIO SECONDO E TERZO PERIODO DIDATTICO

DISCIPLINE	SECONDO PERIODO		TERZO PERIODO
Lingua e letteratura Italiana	3	3	3
Lingua Inglese	2	2	2
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Religione Cattolica o A.A.	1		1
Seconda lingua straniera -Francese	3	2	2
Scienza e cultura dell'alimentazione	2	3	2(1+1*)
di cui in compresenza con Laboratorio di servizi enogastronomici-settore cucina			1*
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	3	3	3
Laboratorio di servizi enogastronomici-settore cucina	4	3	3
Laboratorio di servizi enogastron.-settore sala e vendita	0	2	2

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE CON PARTICOLARE RIGUARDO AL SECONDO E TERZO PERIODO DIDATTICO

La classe VA serale del percorso di istruzione di secondo livello dell'Istituto Professionale Enogastronomia ed Ospitalità Alberghiera articolazione "Enogastronomia" è formata da 15 studenti, di cui 11 femmine e 4 maschi. La composizione della classe è costituita da studenti provenienti dalla medesima classe quarta del precedente anno scolastico, altri invece si sono aggiunti quest'anno, avendo già concluso precedenti percorsi formativi e/o avendo esperienze lavorative nel settore. Inoltre sono presenti in elenco studenti che hanno frequentato molto sporadicamente e che ad un certo punto hanno interrotto di fatto la frequenza. La maggior parte degli alunni abita a Marcianise, mentre la restante proviene dalle immediate vicinanze.

Dopo un periodo iniziale di conoscenza della classe, i rapporti tra gli studenti e con i docenti sono stati discreti. È stato possibile lavorare in un clima il più delle volte sereno, collaborativo e con disponibilità ad aiutarsi a gruppi. Sotto il profilo comportamentale, la classe ha mostrato nel complesso un atteggiamento responsabile e rispettoso delle regole. Tuttavia, non sono mancate dinamiche conflittuali all'interno del gruppo classe. Tali criticità sono state affrontate con tempestività e gestite costruttivamente attraverso il dialogo e la mediazione del consiglio di classe. Gli allievi più assidui nella frequenza hanno partecipato attivamente alle attività didattiche nonostante impegni familiari e lavorativi.

Per quanto riguarda il profitto, la classe si può dividere in due gruppi: una parte presenta un metodo di studio accettabile e continuo, mostrando interesse, serietà nello studio e raggiungendo buoni risultati in tutte le discipline; il resto ha manifestato carenze di base evidenziando difficoltà nello studio, nell'apprendimento e nell'esposizione delle diverse discipline. Naturalmente, essendo il percorso di II livello un percorso formativo ridotto nei tempi rispetto al diurno, ogni docente ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, facilitando i contenuti e semplificando le consegne e le modalità di verifica. La valutazione complessiva è scaturita non solo dal livello di conoscenze acquisite e competenze raggiunte ma anche dall'impegno profuso, dal progresso individuale rispetto ai livelli di partenza, dalla disponibilità e partecipazione alle attività scolastiche.

Per quanto riguarda le prove oggetto dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione 2025/2026, i docenti delle discipline individuate a livello ministeriale quali materie di esame hanno provveduto ad esercitazioni del colloquio orale, basate sui contenuti presenti nelle schede delle singole discipline riportate nel presente documento, finalizzate a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e il loro rapporto interdisciplinare. Inoltre, l'Istituzione Scolastica, per quanto concerne la prima e seconda prova scritta, ha calendarizzato nel mese di marzo delle giornate dedicate alla somministrazione delle prove scritte simulate opportunamente predisposte dai docenti disciplinari.

CONTINUITA' DIDATTICA DOCENTI DELLA CLASSE NEL SECONDO E TERZO PERIODO DIDATTICO

DISCIPLINE	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
RELIGIONE CATTOLICA			X
ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RC			
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	X	X	X
STORIA			
LINGUA INGLESE	X		X
SECONDA LINGUA STRANIERA FRANCESE			X
MATEMATICA			X
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI – SETTORE CUCINA			X
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI – SETTORE SALA E VENDITA		X	X
DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA DELLA STRUTTURA RICETTIVA	X	X	X
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	X	X	X

Legenda: X stesso docente.

Aggiungere eventuali note descrittive e/o esplicative

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

In attuazione delle Linee guida per l'orientamento adottate con il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise ha attivato, nell'ambito della propria offerta formativa, i moduli curriculari di orientamento rivolti agli studenti di tutte le classi dell'Istituto, per un totale di n.30 ore per ciascun anno scolastico. Tali moduli sono stati progettati e realizzati in un'ottica di integrazione con la didattica disciplinare e con l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, al fine di favorire lo sviluppo di competenze orientative utili agli studenti per una maggiore consapevolezza del proprio percorso formativo.

Per la classe **5 A enogastronomia serale** è stato progettato il modulo di orientamento **“Perché no!....l'Università che fa per me!”** di n.30 ore.

Le attività di orientamento formativo sono state supportate, inoltre, dalla figura del docente tutor, che ha svolto un ruolo di accompagnamento e di guida nel percorso di riflessione degli studenti. In particolare, il tutor ha affiancato gli studenti nell'utilizzo della piattaforma UNICA e nella compilazione dell'E-Portfolio personale, strumento fondamentale per documentare e valorizzare il proprio percorso formativo. All'interno dell'E-Portfolio sono state curate le diverse sezioni che ne caratterizzano la struttura: la ricostruzione del percorso di studi, la documentazione dello sviluppo delle competenze maturate attraverso le attività svolte, il caricamento del cosiddetto “capolavoro”, nonché la redazione di riflessioni di carattere valutativo e auto valutativo sul proprio percorso di apprendimento.

Il docente tutor ha inoltre svolto una funzione di supporto e di consulenza assumendo un ruolo di riferimento nei momenti più significativi della vita scolastica. I contatti con gli studenti si sono realizzati sia attraverso incontri di gruppo, finalizzati alla condivisione di informazioni e alla riflessione collettiva sui percorsi di orientamento, sia mediante colloqui individuali, attivati su richiesta, per offrire un accompagnamento più personalizzato e rispondere alle specifiche esigenze di ciascuno.

In tal modo, il percorso di orientamento si è configurato come un processo continuo e strutturato, volto a promuovere negli studenti maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità, nonché delle opportunità offerte dal sistema formativo e dal mondo del lavoro.

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel sistema scolastico italiano. Tale insegnamento è stato inizialmente disciplinato dalle Linee guida adottate con Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, che hanno rappresentato una scelta fondamentale del sistema educativo nazionale finalizzata alla formazione di cittadini responsabili, consapevoli e attivamente partecipi alla vita democratica del Paese.

L'Educazione Civica si configura come un insegnamento trasversale che coinvolge tutte le discipline e mira a promuovere negli studenti la conoscenza della Costituzione, delle istituzioni dello Stato italiano e dell'Unione Europea, dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, tutela del patrimonio culturale e sviluppo di comportamenti responsabili nella vita sociale e civile. L'obiettivo è favorire la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, nonché promuovere la conoscenza dei valori fondanti della convivenza democratica e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Successivamente, con il Decreto Ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, sono state adottate le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, che hanno sostituito integralmente quelle precedentemente introdotte con il D.M. 22 giugno 2020, n. 35, aggiornando il quadro di riferimento pedagogico e didattico alla luce delle nuove esigenze educative, sociali e culturali.

In ottemperanza al D. M. n. 183/2024 la programmazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica nei percorsi di istruzione degli adulti, di secondo livello (istituiti con D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263) prevede che traguardi, competenze e obiettivi siano perseguiti attraverso percorsi che tengano conto delle Linee Guida di cui al D.M. 12 marzo 2015 e dei patti formativi individuali sottoscritti con gli studenti.

Gli obiettivi comprendono conoscenze e abilità ritenute funzionali allo sviluppo dei traguardi e delle competenze e concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

In coerenza con il quadro normativo vigente e con l'organizzazione didattica dell'Istituto, il Consiglio di classe ha programmato per ciascun anno di corso Unità di Apprendimento (UDA) interdisciplinari della durata complessiva di **33 ore annuali**, finalizzate allo sviluppo delle competenze civiche, sociali e di cittadinanza attiva degli studenti.

Per il Percorso di istruzione per adulti II LIVELLO (ex corso serale) le UDA inerenti il secondo e il terzo periodo didattico sono così articolate:

- **Classi Terze - secondo periodo didattico:** *“Giustizia e legalità”*, finalizzata alla conoscenza dei principi dello Stato di diritto, del valore della legalità e alla promozione di una maggiore consapevolezza economica e finanziaria.
- **Classi Quarte - secondo periodo didattico:** *“Diritti umani e ambienti digitali”*, dedicata all'approfondimento dei diritti fondamentali, della cittadinanza digitale e dell'uso responsabile e consapevole delle tecnologie e dei media.
- **Classi Quinte - terzo periodo didattico:** *“Sviluppo economico sostenibile”*, orientata alla riflessione sullo sviluppo sostenibile in relazione alle esigenze di crescita economica e a quelle di sviluppo umano e sociale, di qualità della vita e di salvaguardia del pianeta.

Attraverso tali percorsi didattici interdisciplinari l'Istituto intende promuovere negli studenti lo sviluppo di competenze civiche, etiche e sociali, favorendo la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e capaci di partecipare attivamente alla vita democratica e alla costruzione di una società più equa, inclusiva e sostenibile.

In particolare per quanto concerne il terzo periodo didattico le discipline coinvolte sono:

QUINTO ANNO ALBERGHIERO SERALE	N° 6 discipline coinvolte
DISCIPLINA	NUMERO ORE
Lingua e letteratura italiana	6
Storia	5
Scienza e cultura dell'alimentazione	6
Diritto e Tecniche Amministrative	6
Laboratorio di Servizi Enogastronomici – settore cucina	6
Laboratorio di Servizi Enogastronomici – settore sala e vendita	4
TOTALE	33

SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE SINGOLE DISCIPLINE

RELIGIONE CATTOLICA

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

STORIA

LINGUA INGLESE

SECONDA LINGUA STRANIERA FRANCESE

MATEMATICA

LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI-SETTORE CUCINA

LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRON.-SETTORE SALA E VENDITA

DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA

SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

SCHEDA INFORMATIVA

DISCIPLINA: RELIGIONE

**Libri di testo
e di consultazione**

INCONTRO ALL'ALTRO PLUS + LIBRO DIGITALE + DVD *VOLUME UNICO*
Sergio Bocchini, Ed. E.D.B.

**Contenuti del percorso
formativo**

Scienza e fede si incontrano
Zichichi A.: uno scienziato credente
La verità a partire dall'uomo
La verità nella complessità del reale
La verità nella e della Bibbia
La Chiesa e il dialogo con la scienza
Capiti A.: In nome della nonviolenza
La cura della vita
Le parole della pace
La pace come dono e impegno
La Giornata mondiale della pace
La custodia del creato
Segni biblici di benedizione e di pace
L'Etica cristiana della pace e della cura della vita
Il futuro che ci attende
La parusia
La pace di Assisi
Il Dialogo Interreligioso
Mille idee contro la guerra.
L'enciclica "Pacem in Terris" di Giovanni XXIII.
Sogno la pace
La questione Israelo-palestinese.
Un'etica per la società
Un'etica per il lavoro
La Dottrina Sociale della Chiesa.
L'etica a partire dalla "Rerum Novarum".
Dignità della persona umana e lavoro
L'economia capitalista e le sue crisi
Le nuove schiavitù del XXI secolo
L'economia capitalista e le sue crisi
Le nuove schiavitù del XXI secolo
Terrorismo, guerra e religioni
Mafia: civiltà della morte
La salvaguardia del creato

**Obiettivi di
apprendimento**

Conoscere da un punto di vista storico-sociale l'incontro del messaggio cristiano universale con le altre culture.

Tempi e spazi

1° Quadrimestre 13 ore Aula Scolastica

2° Quadrimestre 10 ore Aula Scolastica

Obiettivi raggiunti	Conoscenze · Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione. · Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero. · Il magistero della Chiesa su aspetti specifici della realtà sociale, economica, etica e tecnologica.	
	Abilità: · Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole in modo costruttivo con quelle delle altre religioni e visioni di pensiero. · Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine, in un confronto aperto con gli altri. Riconoscere sul piano etico, potenzialità e rischi dello sviluppo scientifico e tecnologico	
Tematiche trattate in ambito disciplinare inerenti l'educazione civica		

IL DOCENTE

Salvatore Mario Rauccio

SCHEMA INFORMATIVA

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Libri di testo e di consultazione	<i>Letteratura aperta. Dal Positivismo alla letteratura contemporanea.</i> Volume 3° di M. Sambugar e G. Salà. Ed. La Nuova Italia.	
Contenuti del percorso formativo	• La letteratura dal secondo Ottocento al primo Novecento. • Il Positivismo - Auguste Comte e la <i>Sociologia</i>, Charles Darwin e <i>l'Origine della specie</i>, Herbert Spencer e il <i>Darwismo sociale</i>. - Dal Realismo – al Naturalismo – <i>Una sera a teatro</i> tratto da <i>Madame Bovary</i> (trama)” di Gustave Flaubert. • Il Verismo : differenze con il Naturalismo - Giovanni Verga - <i>Rosso Malpelo</i> (trama) - <i>L'arrivo e l'addio di 'Ntoni</i>, tratto da <i>I Malavoglia</i> (trama) - <i>La morte di Gesualdo</i> tratto da <i>Mastro Don Gesualdo</i> (trama) • Decadentismo –Verlaine e i poeti maledetti: <i>Languore</i> tratto da <i>Allora e ora</i>. • Simbolismo; Charles Baudelaire – <i>L'albatro e Corrispondenze</i> tratte da <i>I fiori del male</i> - sezione <i>Noia e ideale</i>. • Estetismo. • Giovanni Pascoli – <i>X Agosto</i> tratto da <i>Myricae</i> -sez. <i>Elegie</i> – <i>La cavalla storna e Il gelsomino notturno</i> tratte da <i>I canti di Castelvecchio</i> - <i>Il Fanciullino</i> (trama). • Gabriele D'Annunzio - <i>La pioggia nel pineto</i> tratta da <i>Le laudi: Alcyone</i> -<i>Il ritratto di un esteta</i> tratto da <i>Il Piacere</i> (trama). • Italo Svevo - <i>Una vita</i> (trama) - <i>Senilità</i> (trama) – <i>L'ultima sigaretta</i> tratto da <i>La coscienza di Zeno</i> (trama). • Luigi Pirandello – <i>Premessa</i> tratto da <i>Il fu Mattia Pascal</i> (trama) – <i>Il sentimento del contrario</i> tratto da <i>L'Umorismo- Uno nessuno e centomila</i> (trama) – Il teatro - <i>Sei personaggi in cerca di autore</i>. • Ermetismo. • Giuseppe Ungaretti - <i>Fratelli</i> - <i>San Martino del Carso</i> - <i>Soldati</i> - <i>Mattina</i> • Eugenio Montale - <i>Non chiederci la parola</i> tratto da <i>Ossi di Seppia</i> – <i>Ho sceso dandoti il braccio</i> tratto da <i>Satura</i>.	
Obiettivi di apprendimento	• Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. • Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.	
Tempi e spazi	1° Quadrimestre 54 h + 3h (ed. Civica) - Aula	
	2° Quadrimestre 32 h + 3h (ed. Civica) - Aula	
Obiettivi raggiunti	Conoscenze	• Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta. • Strumenti per interpretazione e analisi dei testi letterari e per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio. • Contesto storico dei movimenti culturali e tendenze evolutive della letteratura italiana dall'Unità d'Italia ad oggi, a partire da una selezione di autori e testi emblematici. • Testi e autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale. • Rapporto tra opere letterarie ed altre espressioni artistiche. Struttura e metodi di documentazione per l'informazione tecnica. • Confronti con la letteratura europea.
	Abilità	• Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali. • Redigere testi a carattere professionale con linguaggio tecnico specifico.

		• Interloquire e argomentare anche con i destinatari del servizio in situazioni professionali del settore di riferimento. • Scegliere e utilizzare le forme di comunicazione multimediale calibrate all'ambito professionale di riferimento. • Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'unità d'Italia ad oggi, in rapporto ai principali processi sociali, politici, culturali e scientifici di riferimento. • Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali in una prospettiva interculturale. • Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di un progetto di un prodotto. • Analizzare le relazioni tra le istituzioni artistiche e culturali del territorio e l'evoluzione della cultura del lavoro e delle professioni.
Tematiche trattate in ambito disciplinare inerenti l'educazione civica	UDA “Sviluppo economico sostenibile” All'interno dell'Uda ‘ <i>Sviluppo economico sostenibile</i> ’, sono state trattate le tematiche relative all'Agenda 2030, con particolare attenzione agli obiettivi 8 <i>Lavoro dignitoso e crescita economica</i> , obiettivo n.9 <i>Industria, innovazione e infrastruttura</i> , obiettivo n. 11 <i>Città e comunità sostenibili</i> , obiettivo 12 <i>Consumo e produzione responsabile</i> e la tematica legata alle Fake news.	

LA DOCENTE

Enrica Sorbo

SCHEDA INFORMATIVA

DISCIPLINA: STORIA

Libri di testo e di consultazione	<i>Attraverso i secoli</i> , di Zaninelli Sergio/ Cristiani Claudio, 3 Atlas.	
Contenuti del percorso formativo	• L'Ottocento: secolo delle rivoluzioni • Il risorgimento italiano: i moti insurrezionali, l'unità d'Italia e il Nuovo Regno d'Italia; i problemi dell'Italia postunitaria. • La seconda rivoluzione industriale e la questione sociale. • L'imperialismo e il mondo extra-europeo. • L'inizio della società di massa in Occidente. • La Belle Époque. • La Prima guerra mondiale: le cause del conflitto, gli schieramenti, la partecipazione italiana e l'intervento degli Stati Uniti. • La crisi del dopoguerra. • La crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo. • I Totalitarismi: Il Fascismo, lo Stalinismo e Il nazismo. • La Seconda guerra mondiale: le cause del conflitto e gli schieramenti.	
Obiettivi di apprendimento	• Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. • Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.	
Tempi e spazi	1° Quadrimestre 32 h + 3h (ed. Civica) - Aula	
	2° Quadrimestre 25 h + 2h (ed. Civica) - Aula	
Obiettivi raggiunti	Conoscenze	• Principali processi di trasformazione tra la seconda metà dell'Ottocento e il Novecento in Italia e in Europa. • Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico- produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali. • Innovazioni scientifiche e tecnologiche (con particolare riferimento all'artigianato, alla manifattura, all'industria e ai servizi): fattori e contesti di riferimento. • Territorio come fonte storica: tessuto socio-produttivo e patrimonio ambientale, culturale ed artistico. • Aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale. • Lessico delle scienze storico-sociali. • Categorie e metodi della ricerca storica (es.: analisi di fonti; modelli interpretativi; periodizzazione). • Strumenti della ricerca storica (es.: vari tipi di fonti, carte geo-storiche e tematiche, mappe, statistiche e grafici).
	Abilità	• Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità; • Analizzare contesti e fattori che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche; • Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali; • Interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale. • Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali; • Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. Analizzare le relazioni tra le istituzioni artistiche e culturali del territorio e l'evoluzione della cultura del lavoro e delle professioni.

Tematiche trattate in ambito disciplinare inerenti l'educazione civica

UDA "Sviluppo economico sostenibile"

All'interno dell'Uda '*Sviluppo economico sostenibile*', sono state trattate le tematiche relative all'Agenda 2030 con particolare attenzione agli obiettivi 8 *Lavoro dignitoso e crescita economica*, obiettivo n.9 *Industria, innovazione e infrastruttura*, obiettivo n. 11 *Città e comunità sostenibili*, obiettivo 12 *Consumo e produzione responsabile* e la tematica legata all'Intelligenza artificiale e sostenibilità ambientale.

LA DOCENTE

Enrica Sorbo

SCHEDA INFORMATIVA

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA INGLESE

Libri di testo e di consultazione	MASTERING COOKING- C.E. Morris with Alison smith – Eli editore	
Contenuti del percorso formativo	Present simple to be e Present simple to have. Present simple dei verbi Present continuous Past simple Present perfect Past continuous The catering industry Kitchen Brigade Diet and nutrition. Healthy eating The Mediterranean diet. Special diets for food allergies and intolerances Cross-contamination HACCP Places of work Food and wine in Italy	
Obiettivi di apprendimento	Padroneggiare la terminologia relativa all'ambito culinario e rendere lo studente capace di interagire con disinvoltura in contesti lavorativi internazionali, gestendo non solo l'aspetto tecnico ma anche quello relazionale e gestionale	
Tempi e spazi	1° Quadrimestre 25 h	
	2° Quadrimestre 26 h	
Obiettivi raggiunti	Conoscenze	Conoscere il lessico relativo al service e all'alimentazione. Conoscere la terminologia adatta per poter gestire eventi
	Abilità	Saper descrivere e pianificare diverse tipologie di eventi culinari utilizzando le formule linguistiche appropriate
Tematiche trattate in ambito disciplinare inerenti l'educazione civica		

LADOCENTE

Lucrezia Tartaglione

SCHEMA INFORMATIVA

DISCIPLINA: FRANCESE (Seconda Lingua Straniera)

Libri di testo e di consultazione	• <i>Sublime Oenogastronomie</i>, Duvallier Christine, Edizioni ELI (ISBN: 9788853627506). • Materiali integrativi forniti dal docente (dispense, mappe concettuali, video settoriali).	
Contenuti del percorso formativo	• Sicurezza e Igiene (UDA 1): Contaminanti alimentari, malattie trasmesse da alimenti, sistema HACCP, tracciabilità e marchi di qualità (ISO, DOP, IGP). • Alimentazione e Benessere (UDA 2): Diete per adolescenti e sportivi, disturbi del comportamento alimentare (DCA), regimi alimentari alternativi (macrobiotica, vegetarianismo, veganismo) e studio di ricette specifiche. • Mondo del Lavoro (UDA 3): Profili professionali della ristorazione (<i>Chef, Maître</i>, nuove professioni), tecniche di ricerca del lavoro (redazione di CV e <i>Lettre de motivation</i>). • Cultura e Territorio (UDA 4): Organizzazione dei servizi turistici ed enogastronomici nei paesi francofoni.	
Obiettivi di apprendimento	• Conoscenze: Lessico tecnico dei settori cucina e sala; strutture morfosintattiche di livello B1/B2; normative internazionali su igiene e sicurezza. • Abilità: Comprendere testi tecnici e messaggi multimediali di settore; interagire in contesti lavorativi utilizzando il linguaggio specifico; redigere documenti professionali in lingua.	
Tempi e spazi	1° Quadrimestre: 14 ore effettive di lezione UDA 1 (Igiene e Sicurezza) e UDA 2 (Alimentazione e Salute). Svolgimento in aula con ausilio di LIM.	
	2° Quadrimestre: 22 ore effettive di lezione UDA 3 (Mestieri e Lavoro) e UDA 4 (Cultura culinaria). Simulazioni di colloquio e redazione documenti.	
Obiettivi raggiunti	Conoscenze	Acquisizione della terminologia enogastronomica e delle basi normative della sicurezza alimentare.
	Abilità	Capacità di operare in contesti professionali francofoni e di gestire la comunicazione con la clientela internazionale.
Tematiche trattate in ambito disciplinare inerenti l'educazione civica		

LA DOCENTE

Claudia Moriello

SCHEDA INFORMATIVA

DISCIPLINA: Matematica

Libri di testo e di consultazione	Matematica modelli e competenze-linea gialla Volume 5	
Contenuti del percorso formativo	<u>Disequazioni e funzioni:</u> - Equazioni e disequazioni di secondo grado - Sistemi di disequazioni - Classificazione delle funzioni: la funzione polinomiale; le funzioni razionali e irrazionali - La funzione esponenziale: proprietà e grafico - La funzione logaritmica: proprietà e grafico - <u>Concetto di limite:</u> - Calcolo dei limiti. - Forme indeterminate - <u>Derivata di una funzione:</u> - Derivata di una funzione e suo significato geometrico - Equazione della retta tangente ad una curva - Formula per il calcolo della derivata - Operazioni con le derivate	
Obiettivi di apprendimento	Il percorso mira a fornire allo studente gli strumenti analitici necessari per interpretare e modellizzare fenomeni economici e gestionali attraverso lo studio delle funzioni reali. L'obiettivo principale è lo sviluppo della capacità di analisi critica dei dati e l'ottimizzazione di risorse e costi tramite il calcolo differenziale, favorendo un approccio logico-matematico ai problemi del settore professionale di riferimento.	
Tempi e spazi	1° Quadrimestre Aula Scolastica: Per le lezioni frontali, le esercitazioni guidate e le verifiche scritte. Totale ore: 51	
	2° Quadrimestre Aula Scolastica: Per le lezioni frontali, le esercitazioni guidate e le verifiche scritte. Totale ore: 36	
Obiettivi raggiunti	Conoscenze	• Padronanza delle strutture risolutive relative alle disequazioni di vario ordine e grado, con particolare riferimento alle frazionarie e ai sistemi. • Identificazione e classificazione delle funzioni reali di variabile reale, con determinazione dei domini numerici. • Comprensione rigorosa del concetto di limite e delle sue applicazioni per la definizione della continuità di una funzione. • Conoscenza formale della definizione di derivata in un punto, delle regole di derivazione per funzioni elementari e della loro interpretazione geometrica. • Conoscenza delle metodologie per la trasposizione di problemi reali in modelli matematici, con specifico riferimento alla funzione di costo, ricavo e profitto nel settore alberghiero.

	Abilità	• Capacità di tradurre un problema reale in un modello matematico, utilizzando funzioni e disequazioni. • Saper utilizzare lo studio di funzione e il calcolo differenziale per individuare soluzioni ottimali in contesti operativi. • Capacità di leggere, analizzare e interpretare grafici e dati statistici relativi al settore enogastronomico o turistico per trarne conclusioni logiche. • Saper esporre con un linguaggio tecnico appropriato i procedimenti seguiti e giustificare le scelte metodologiche adottate durante la risoluzione di un esercizio.
Tematiche trattate in ambito disciplinare inerenti l'educazione civica		

LA DOCENTE

Michela Iodice

SCHEMA INFORMATIVA

DISCIPLINA: Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina

Libri di testo e di consultazione	Chef e Pastry Chef – Triennio (Tecniche di cucina e pasticceria)
Contenuti del percorso formativo	Gli alimenti. La qualità alimentare. I prodotti biologici. La lotta integrata. La filiera corta e il chilometro zero. La tipicità. I marchi di tutela dei prodotti agroalimentari. Gli alimenti OGM. I nuovi prodotti alimentari. Le frodi alimentari. Compendio di caratteristiche merceologiche degli alimenti. Il territorio: la cultura alimentare italiana. La cucina italiana regionale e nazionale. Caratteristiche degli alimenti e provenienza territoriale. Tradizioni gastronomiche del territorio e ricette tipiche con prodotti del territorio. Organizzazione e gestione di un'impresa. L'approvvigionamento e le figure coinvolte. L'organizzazione del magazzino. Le risorse umane nelle imprese di servizi. Il menu: tipologie, redazione e composizione gastronomica. La ristorazione e le sue forme. Il catering e le sue forme. Il banqueting e le sue forme. Il servizio a buffet e la sua organizzazione. La sicurezza sul lavoro (D. Lgs. n. 81/2008) La sicurezza alimentare. L'autocontrollo e il sistema H.A.C.C.P. L'igiene nella ristorazione. La salute in cucina. Malattie metaboliche congenite. Piatti e menu per il cliente con specifiche esigenze nutrizionali e dietoterapiche.
Obiettivi di apprendimento	• Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera. • Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico. • Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici. • Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera. • Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti. • Predisporre e realizzare menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.

Tempi e spazi	1° Quadrimestre Ore svolte: 61+ 3h Ed. Civica; Spazi: Aula	
	2° Quadrimestre Ore svolte al 15/05/2026: 51+ 3h Ed. Civica; Spazi: Aula	
Obiettivi raggiunti	Conoscenze	• Marchi di qualità, sistemi di tutela e certificazioni. • Caratteristiche dei prodotti e dei piatti tipici del territorio. • Lessico e fraseologia di settore. • Tecniche di catering e banqueting. • Sistema HACCP. • Criteri e strumenti per la sicurezza e la tutela della salute nel luogo di lavoro. • Tipologie di intolleranze e allergie alimentari.
	Abilità	• Riconoscere i marchi di qualità e utilizzare sistemi di tutela e certificazioni. • Utilizzare lessico e fraseologia di settore. • Realizzare piatti con prodotti del territorio. • Apportare alla ricetta originale di un piatto variazioni personali, fornire spiegazioni tecniche e motivazioni culturali, con attenzione all'evoluzione del gusto e della cucina. • Organizzare il servizio attraverso la programmazione e il coordinamento di strumenti, mezzi e spazi. • Progettare menu per diverse tipologie di eventi. • Simulare eventi di catering e banqueting. • Applicare i criteri e gli strumenti di sicurezza e tutela della salute previsti dal Decreto Legislativo n. 81/2008. • Simulare un piano HACCP. • Realizzare piatti funzionali alle esigenze della clientela con problemi di intolleranze alimentari e/o specifiche necessità dietologiche.
Tematiche trattate in ambito disciplinare inerenti l'educazione civica	UDA "Sviluppo economico sostenibile" • Le tecnologie e metodologie che permettono di migliorare la qualità del lavoro riducendo i rischi. • Green economy: la cucina circolare di Igles Corelli. • La crescita economica sostenibile. • L'agenda 2030: OSS n. 12 Consumo e produzione responsabili.	

LA DOCENTE

Filomena Ferrara

SCHEMA INFORMATIVA

DISCIPLINA: Laboratorio di servizi enogastronomici-settore sala e vendita

Libri di testo e di consultazione	TITOLO: TECNICHE AVANZATE PER SALA E VENDITA, BAR E SOMMELLERIE - IV- V ANNO <i>SALA PER CUCINA</i> - EDITORE: BULGARINI - AUTORE: LUIGI MANZO	
Contenuti del percorso formativo	La mise en place della cucina di sala. Le tecniche della cucina di sala. Il ricettario della cucina flambè Tecniche per la preparazione e il servizio della cucina di sala. L'organizzazione dei banchetti. Le attrezzature in uso per l'organizzazione di un banchetto. La preparazione della sala per i banchetti. Il personale di servizio nei banchetti L'organizzazione dei buffet Le tipologie dei buffet. Il vino e la vite. Fasi per la produzione. La temperatura ideale del vino. Il sommelier La degustazione e le caratteristiche organolettiche del vino. Abbinamento cibo vino Vini aromatizzati e liquorosi La distillazione e le acquaviti I liquori La preparazione dei cocktail Le ricette dei cocktail	
Obiettivi di apprendimento	Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico	
Tempi e spazi	1° Quadrimestre 29 ore + 2 ed. civica	
	2° Quadrimestre 20 ore + 2 ed.civica	
Obiettivi raggiunti	Conoscenze	Tecniche per la preparazione e il servizio della cucina di sala. Origine ed evoluzione della cucina di sala. Strumenti e tecniche per la cucina alla lampada. Ricette di piatti alla lampada. Tecniche di gestione dell'azienda turistico-ristorativa. Il servizio per banchetti: allestimento della sala e organizzazione del lavoro, cocktail party. Principi di analisi sensoriale dei vini.
	Abilità	Esecuzione di piatti alla lampada, dal primo piatto al dessert per flambè di prestigio, proposte di cucina alla lampada. Utilizzare il lessico e la fraseologia di settore. Simulare la gestione di un'azienda turistico- ristorativa, con riferimento alle risorse umane, economiche e finanziarie. Simulare la realizzazione di banchetti e buffet. Utilizzare il lessico e la fraseologia di settore. Eseguire analisi sensoriali del vino. Riconoscere il sistema enografico nazionale ed internazionale.
Tematiche trattate in ambito disciplinare inerenti l'educazione civica	UDA "Sviluppo economico sostenibile" Il tabagismo: cause e conseguenze. Green economy La crescita economica sostenibile. L'agenda 2030: OSS n. 12 Consumo e produzione responsabili	

IL DOCENTE

Luigi Visca

SCHEMA INFORMATIVA

DISCIPLINA: Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva

Libri di testo e di consultazione	GESTIRE LE IMPRESE RICETTIVE UP - LIBRO MISTO CON LIBRO DIGITALE <i>VOLUME 3 ENOGASTRONOMIA E VENDITA CON FASCICOLO VERSO IL MONDODEL LAVORO 3</i>	
Contenuti del percorso formativo	Il Mercato turistico internazionale; Gli organi e le fonti normative internazionali; Il mercato turistico nazionale; Gli organi e le fonti normative interne; Le nuove tendenze del turismo Il marketing strategico; Il marketing operativo; Il web marketing; Il marketing plan Le norme sulla sicurezza del lavoro e dei luoghi di lavoro; Le norme di igiene alimentare e di protezione dei dati personali; I contratti delle imprese ristorative; Le abitudini alimentari e l'economia del territorio; I marchi di qualità alimentare; La pianificazione e la programmazione; Il budget; Il business plan.	
Obiettivi di apprendimento	Il mercato turistico, il marketing, pianificazione, programmazione e controllo di gestione, budget e controllo budgetario.	
Tempi e spazi	1° Quadrimestre 44h + 3h Ed. Civica	
	2° Quadrimestre. 33h + 3h Ed. Civica	
Obiettivi raggiunti	Conoscenze	Elementi di diritto commerciale, organizzazione e gestione aziendale, contabilità analitica; elementi di budgeting per la quantificazione dell'entità dell'investimento economico e valutazione della sua sostenibilità; tecniche di reportistica aziendale; tecniche di analisi per indici. Tecniche di marketing strategico e operativo applicate al settore turistico – ristorativo, tecniche di web marketing. Caratteristiche e dinamiche del mercato turistico nazionale e internazionale, normativa nazionale, internazionale e comunitaria di settore. Normativa relativa alla stesura del budget.
	Abilità	Analizzare il mercato turistico e interpretarne le dinamiche, identificare le caratteristiche del mercato turistico, individuare la normativa di riferimento. Utilizzare le tecniche di Marketing. Applicare tecniche di benchmarking; individuare i target e gli indicatori di performance monitorare periodicamente gli indicatori attraverso la rilevazione e l'analisi dei costi e dei risultati. Conoscere e saper leggere il budget economico di un'impresa ricettiva.
Tematiche trattate in ambito disciplinare inerenti l'educazione civica	UDA "Sviluppo economico sostenibile" Il garante per la protezione dei dati personali. Smart working: vantaggi e svantaggi. Economia lineare e circolare. La funzione della finanza.	

LA DOCENTE
Francesco Moretta

SCHEMA INFORMATIVA

DISCIPLINA: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

Libri di testo e di consultazione	Autore: MACHADO AMPARO Titolo: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE VOLUME 5° ANNO ENOGASTRONOMIA SALA E VENDITA E OPZ. DOLCIARIA ED.2018 Editore: POSEIDONIA	
Contenuti del percorso formativo	L'ALIMENTAZIONE NELL'ERA DELLA GLOBALIZZAZIONE: CIBO E RELIGIONI L'alimentazione nell'era della globalizzazione. Cibo e religioni: Consuetudini alimentari nelle grandi religioni. Nuovi prodotti Alimentari: caratteristiche dei nuovi prodotti alimentari. ALIMENTAZIONE EQUILIBRATA, DIETE E STILI ALIMENTARI Alimentazione equilibrata, fabbisogno energetico e LARN. Le nuove linee guida per una sana alimentazione. Diete e stili alimentari. Piramide della dieta mediterranea moderna e piramide sostenibile. LA DIETA NELLE DIVERSE CONDIZIONI FISILOGICHE E NELLE PRINCIPALI PATOLOGIE La dieta nelle diverse età e condizioni fisiologiche (lattante, bambino, adolescente, adulto, terza età, in gravidanza e allattamento) e patologiche (diabete, obesità, malattie cardiovascolari, allergie ed intolleranze, disturbi alimentari etc...). QUALITÀ E SICUREZZA NELLA FILIERA ALIMENTARE I principali contaminanti alimentari. Le malattie di origine batterica e virale, parassitosi. Nuove tendenze di filiera dei prodotti alimentari. Tracciabilità e rintracciabilità di filiera. Il sistema HACCP. Le certificazioni di qualità: le norme ISO; i marchi di origine (DOP, IGP,...); prodotti biologici.	
Obiettivi di apprendimento	-controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico -predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche -agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse	
Tempi e spazi	1° quadrimestre: 32 h + 3 h (Ed. Civica), aula e ambiente digitale 2° quadrimestre: 18 h + 3 h (Ed. Civica), aula e ambiente digitale	
Obiettivi raggiunti	Conoscenze	Nuove tendenze di filiera dei prodotti alimentari. Consuetudini alimentari nelle grandi religioni. Dieta razionale ed equilibrata nelle varie condizioni fisiologiche e nelle principali patologie. Certificazioni di qualità dei prodotti alimentari. Classificazione sistematica e valutazione dei fattori di rischio di tossinfezioni. Il Sistema HACCP.
	Abilità	Individuare le caratteristiche organolettiche, merceologiche e nutrizionali dei nuovi prodotti alimentari. Individuare gli alimenti in relazione alle consuetudini alimentari nelle grandi religioni. Formulare menu funzionali alle esigenze fisiologiche o patologiche della clientela. Individuare le nuove tendenze del settore di riferimento. Prevenire e gestire i rischi di tossinfezione connessi alla manipolazione degli alimenti. Redigere un piano di HACCP.
Tematiche trattate in ambito disciplinare inerenti l'educazione civica	UDA "Sviluppo economico sostenibile" Economia solidale e sostenibile. Alimentazione sostenibile.	

LA DOCENTE
Dorotea Anna Della Medaglia

METODOLOGIE										
Materie	Apprendimento cooperativo e per gruppi	Peer education	Apprendimento capovolto	Metaplan Discussione guidata	Problem Based learning	Studi di caso	Brainstorming	Digital Storytelling	Debate Service learning	Laboratori Webinar
RELIGIONE CATTOLICA	X						X			
ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA										
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA				X			X		X	
STORIA		X		X			X		X	
LINGUA INGLESE				X	X		X		X	
SECONDA LINGUA STRANIERA FRANCESE	X			X	X		X			
MATEMATICA	X			X	X		X		X	
LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI-SETTORE CUCINA		X		X	X		X		X	
LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI-SETTORE SALA E VENDITA		X		X			X		X	
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA				X			X		X	
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE				X			X			

TIPOLOGIE DI VERIFICA

	Interrogazioni individuali	Interrogazioni di gruppo	Elaborati scritti	Trattazione sintetico/ argomentativa	Quesiti risposta singola	Quesiti a risposta multipla	Peer education	Compito di prestazione e realizzazione di prodotti
RELIGIONE CATTOLICA	X	X						
ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA								
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	X		X					
STORIA	X							
LINGUA INGLESE	X	X	X			X		
SECONDA LINGUA STRANIERA FRANCESE	X	X	X			X		
MATEMATICA	X		X					
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRON.- SETTORE SALA E VENDITA	X	X	X					
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	X	X	X			X		
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	X		X		X			
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI- SETTORE CUCINA	X		X					X

SPAZI MEZZI STRUMENTI							TEMPI	
Materie	Laboratorio multimediale	Laboratori scientifico/tecnologici	Piattaforma Classroom	Libri di testo ed altro materiale cartaceo	Sussidi audiovisivi	Giornali, notiziari	1° Quadr. im. Ore effettive di lezioni	2° Quadr. im. Ore effettive di lezioni
RELIGIONE CATTOLICA				X	X		13	10
ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA								
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA				X	X		54+3 H ED. CIVICA	32+3 H ED. CIVICA
STORIA				X	X		32+3 H ED. CIVICA	25+3 H ED. CIVICA
LINGUA INGLESE				X	X	X	25	26
SECONDA LINGUA STRANIERA FRANCESE				X	X		14	25
MATEMATICA				X	X		51	36
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI-SETTORE CUCINA				X	X		61 + 3H ED. CIVICA	51 + 3H ED. CIVICA
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI-SETTORE SALA E VENDITA				X	X		29 + 2H ED. CIVICA	20 + 2H ED. CIVICA
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA				X	X		44H + 3H ED. CIVICA	33H + 3H ED. CIVICA
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE				X	X		32H + 3H ED. CIVICA	18H + 3H ED. CIVICA

Tabella di valutazione del profitto scolastico			
DIMENSIONI VALUTAZIONE	INDICATORI VALUTATIVI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO/ LIVELLO
PERSONALE	Impegno (compreso PCTO)	Nulla ¹ /Scarso ² /Inadeguato ³ / A tratti ⁴ /Parzialmente adeguato ⁵	1-5
		Corretto/Adeguato/Appropriato	6
		Regolare/Preciso/Articolato	7-8
		Assiduo/Approfondito/Originale	9-10
	Interesse (compreso PCTO)	Nulla ¹ /Scarso ² /Inadeguato ³ / A tratti ⁴ /Parzialmente adeguato ⁵	1-5
		Corretto/Adeguato/Appropriato	6
		Regolare/Preciso/Articolato	7-8
		Assiduo/Approfondito/Originale	9-10
	Partecipazione (compreso PCTO)	Nulla ¹ /Scarso ² /Inadeguato ³ / A tratti ⁴ /Parzialmente adeguato ⁵	1-5
		Corretto/Adeguato/Appropriato	6
		Regolare/Preciso/Articolato	7-8
		Assiduo/Approfondito/Originale	9-10
DIDATTICA	Metodo di studio e organizzazione del lavoro	Non autonomo ¹ /Scarso ² / Inadeguato ³ /A tratti ⁴ / Parzialmente adeguato ⁵	1-5
		Autonomo/Adeguato/Appropriato	6
		Regolare/Preciso/Articolato	7-8
		Assiduo/Approfondito/Originale	9-10
COGNITIVA	Livello iniziale di apprendimento (conoscenze e abilità)	Nulla ¹ /Scarso ² /Inadeguato ³ / A tratti ⁴ /Parzialmente adeguato ⁵	1-5
		Corretto/Adeguato/Appropriato	6
		Regolare/Preciso/Articolato	7-8
		Assiduo/Approfondito/Originale	9-10
	Livello di apprendimento (conoscenze e abilità)	Nulla ¹ /Scarso ² /Inadeguato ³ / A tratti ⁴ /Parzialmente adeguato ⁵	1-5
		Corretto/Adeguato/Appropriato	6
		Regolare/Preciso/Articolato	7-8
		Assiduo/Approfondito/Originale	9-10
METACOGNITIVA	Capacità di reperire autonomamente strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace e di rispondere a situazioni non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali.	Nulla ¹ /Scarso ² /Inadeguato ³ / A tratti ⁴ /Parzialmente adeguato ⁵	1-5
		Corretto/Adeguato/Appropriato	6
		Regolare/Preciso/Articolato	7-8
		Assiduo/Approfondito/Originale	9-10
		TOTALE PUNTEGGIO	
		VOTO (punteggio diviso 7)	

*

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO						
VOTO	Atteggiament o personale	Atteggiamento interpersonale	Atteggiamento verso il lavoro	Atteggiament o verso l'ambiente di apprendimen to	Frequenza e puntualità	Provvedimenti disciplinari
10	1.Partecipazio ne attiva, costruttiva, significativa, propositiva alle attività scolastiche. 2.Correttezza e serietà nel comportament o durante le lezioni. 3.Cura della propria persona anche attraverso un abbigliamento decoroso e consono all' ambiente scolastico. 4.Autocontroll o, responsabilità e senso civico durante le attività didattiche: progetti, viaggi, visite, percorso PCTO, manifestazioni , convegni ...	5.Maturità, rispetto e disponibilità verso i compagni, il personale scolastico e le idee altrui. 6,Condivisione spontanea e costante del materiale reperito o elaborato dallo studente, disponibilità al confronto. 7.Interazione collaborativa, partecipativa e costruttiva nel gruppo classe.	8.Rispetto dei tempi di consegna dei compiti, responsabilità e costanza nell'espletamento degli impegni scolastici	9.Rispetto, attenzione e cura dell'integrità delle strutture e degli spazi con riferimento in particolare ad un corretto comportament o relativamente alla raccolta differenziata. 10.Uso responsabile e corretto delle nuove tecnologie	11.Frequenza assidua e rispetto per gli orari. 12.Puntualità in entrata. 13.Nel caso di assenze e ritardi, giustificazione tempestiva	<u>ASSENZA DI</u> ➤ <u>NOTE</u> <u>DISCIPLI</u> <u>NARI</u> ➤ <u>PROVVE</u> <u>DIMENT</u> <u>I DI</u> <u>ALLONT</u> <u>ANAME</u> <u>NTO</u> <u>DALLA</u> <u>SCUOLA</u> ➤ <u>ESCLUSI</u> <u>ONE DI</u> <u>BENEFIC</u> <u>I</u> (partecipa zione a gare, visite, viaggi d'istruzio ne, agevolazio ni economic he ecc.).
9	1.Partecipazio ne attiva, costruttiva, significativa alle attività scolastiche. 2.Correttezza e serietà nel comportament o durante le lezioni. 3.Cura della propria persona anche attraverso un abbigliamento decoroso e consono all' ambiente scolastico. 4.Autocontroll o, responsabilità e senso civico durante le attività didattiche: progetti, viaggi, visite, percorso PCTO,	5.Rispetto e disponibilità verso i compagni, il personale scolastico e le idee altrui. 6.Condivisione costante del materiale reperito o elaborato dallo studente, disponibilità al confronto. 7.Interazione collaborativa, partecipativa e costruttiva nel gruppo classe.	8.Rispetto dei tempi di consegna dei compiti e costanza nell'espletamento degli impegni scolastici	9.Rispetto e attenzione dell'integrità delle strutture e degli spazi con riferimento in particolare ad un corretto comportament o relativamente alla raccolta differenziata. 10.Uso responsabile e corretto delle nuove tecnologie	11.Frequenza assidua e rispetto per gli orari. 12.Puntualità in entrata. 13.Nel caso di assenze e ritardi, giustificazione tempestiva	<u>AL PIU' N.3</u> <u>NOTE</u> <u>DISCIPLINA</u> <u>RI E</u> <u>ASSENZA DI</u> ➤ <u>PROVVE</u> <u>DIMENT</u> <u>I DI</u> <u>ALLONT</u> <u>ANAME</u> <u>NTO</u> <u>DALLA</u> <u>SCUOLA</u> ➤ <u>ESCLUSI</u> <u>ONE DI</u> <u>BENEFIC</u> <u>I</u> (partecipa zione a gare, visite, viaggi d'istruzio ne, agevolazio ni

	manifestazioni , convegni ...					economic he ecc.).
8	1.Partecipazione attiva e costruttiva alle attività scolastiche. 2.Correttezza nel comportament o durante le lezioni. 3.Cura della propria persona anche attraverso un abbigliamento decoroso e consono all' ambiente scolastico. 4.Consapevolezza civica e responsabilità durante le attività didattiche: progetti, viaggi, visite, percorso PCTO, manifestazioni , convegni ...	5.Rispetto verso i compagni, il personale scolastico e le idee altrui. 6.Condivisione a seguito di una opportuna sollecitazione, del materiale reperito o elaborato dallo studente, disponibilità al confronto. 7.Interazione, solo se stimolata, partecipativa nel gruppo classe.	8.Adempimento dei tempi di consegna dei compiti non sempre costante, espletamento irregolare degli impegni scolastici	9.Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi con riferimento in particolare ad un corretto comportament o relativamente alla raccolta differenziata. 10.Us o responsabile delle nuove tecnologie	11.Frequenza continua, rispetto per gli orari. 12.Sporadici ritardi in ingresso. 13.Nel caso di assenze e ritardi, giustificazione tempestiva	<u>UN NUMERO DI NOTE DISCIPLINARI COMPRESO TRA 4 E 6 E ASSENZA DI</u> ➤ <u>PROVE DIMENT I DI ALLONT ANAME NTO DALLA SCUOLA ESCLUSI ONE DI BENEFICI</u> <u>I</u> (partecipazione a gare, visite, viaggi d'istruzione, agevolazioni economiche ecc.).
7	1.Partecipazione alle attività scolastiche. 2.Atteggiamento non sempre corretto durante le lezioni. 3.Cura della propria persona anche attraverso un abbigliamento decoroso e consono all' ambiente scolastico. 4.Sufficiente consapevolezza civica e responsabilità durante le attività didattiche: progetti, viaggi, visite, percorso PCTO, manifestazioni , convegni ...	5.Non sempre rispettoso verso i compagni, il personale scolastico e le idee altrui. 6.Rara condivisione del materiale reperito o elaborato dallo studente. 7.Partecipazione sporadica alle attività nel gruppo classe	8.Assolvimento irregolare delle consegne dei compiti, espletamento selettivo degli impegni scolastici	9.Poco rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi con riferimento in particolare ad un adeguato comportament o relativamente alla raccolta differenziata. 10.Us o appropriato delle nuove tecnologie	11.Frequenza quasi regolare, rispetto per gli orari. 12.Frequenti ingressi in ritardo e uscite anticipate. 13.Assenze e ritardi non sempre giustificati tempestivamente	<u>ALMENO N.7 NOTE DISCIPLINARI E/O AL PIU' N.1 PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA PER UN PERIODO NON SUPERIORE A 10 GIORNI E/O ESCLUSIONE DI BENEFICI</u> (partecipazione a gare, visite, viaggi d'istruzione, agevolazioni economiche ecc.).

6	1.Partecipazione passiva e mirata alle attività scolastiche, non fornisce contributi personali. 2.Atteggiamento di disturbo durante le lezioni. 3.Cura della propria persona anche attraverso un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico. 4.Sufficiente consapevolezza civica e responsabilità durante le attività didattiche: progetti, viaggi, visite, percorso PCTO, manifestazioni, convegni ...	5.Mancanza di rispetto verso i compagni e/o il personale scolastico e/o le idee altrui. 6.Assenza di condivisione del materiale reperito o elaborato dallo studente. 7.Partecipazione assente o molto rara alle attività nel gruppo classe	8.Assolvimento delle consegne dei compiti saltuario. Comportamenti scorretti durante le prove di verifica.	9,Mancanza di rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi, comportamento o inadeguato relativamente alla raccolta differenziata. 10.Uso raramente appropriato delle nuove tecnologie	11.Frequenza non sempre regolare. 12.Ripetuti ritardi ed uscite anticipate. 13.Assenze e ritardi numerosi o strategici non giustificati regolarmente.	<u>PIÙ DI N.1</u> <u>PROVVEDIM</u> <u>ENTO DI</u> <u>ALLONTANA</u> <u>MENTO</u> <u>DALLA</u> <u>SCUOLA PER</u> <u>UN PERIODO</u> <u>NON</u> <u>SUPERIORE</u> <u>A 10 GIORNI</u> <u>E/O AL PIU'</u> <u>N.1</u> <u>ALLONTANA</u> <u>MENTO</u> <u>DALLA</u> <u>SCUOLA PER</u> <u>UN PERIODO</u> <u>COMPRESO</u> <u>TRA 10 E 15</u> <u>GIORNI</u>
5	Qualora si verificano le condizioni previste dal comma 2 dell'art.7 del DPR 122/09					<u>PIU' DI N.1</u> <u>PROVVEDIM</u> <u>ENTO DI</u> <u>ALLONTANA</u> <u>MENTO</u> <u>DALLA</u> <u>SCUOLA PER</u> <u>UN PERIODO</u> <u>COMPRESO</u> <u>TRA 10 E 15</u> <u>GIORNI</u> <u>O N.1</u> <u>PROVVEDIM</u> <u>ENTO DI</u> <u>ALLONTANA</u> <u>MENTO</u> <u>DALLA</u> <u>SCUOLA PER</u> <u>UN PERIODO</u> <u>SUPERIORE</u> <u>A 15 GIORNI</u>

PROVE INVALSI

Tutti gli studenti della classe hanno effettuato le prove INVALSI in modalità computer-based:

- ✓ Italiano: data 4 marzo 2026
- ✓ Matematica: data 6 marzo 2026
- ✓ Inglese: data 9 marzo 2026

SIMULAZIONE DELLE DUE PROVE SCRITTE DELL'ESAME DI MATURITA'

Per consentire agli studenti di confrontarsi in modo concreto e consapevole con le modalità previste per l'Esame di Maturità, nel corso del corrente anno scolastico sono state organizzate e svolte le **simulazioni della Prima e della Seconda prova scritta**.

Tali attività sono state progettate con l'obiettivo di riprodurre il più fedelmente possibile le condizioni dell'esame finale, sia per quanto riguarda **la struttura delle prove, la tipologia delle tracce**, sia, quando possibile, **i tempi di svolgimento stabiliti a livello ministeriale**.

Le simulazioni hanno rappresentato un'importante occasione formativa, permettendo agli studenti di:

- familiarizzare con l'organizzazione e le modalità operative delle prove scritte;
- esercitarsi nella gestione del tempo a disposizione;
- consolidare le conoscenze e le competenze acquisite durante il percorso di studi;
- sviluppare maggiore autonomia e sicurezza nell'affrontare prove strutturate secondo i criteri dell'Esame di Maturità.

Nel corso dell'anno scolastico **2025/2026** sono state pertanto effettuate le **simulazioni della Prima e della Seconda prova scritta dell'Esame di Maturità** nelle seguenti date:

- simulazione prima prova scritta di Italiano in data 18 marzo 2026.
- simulazione seconda prova scritta di Scienze e cultura dell'alimentazione in data 20 marzo 2026.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE	COGNOME	NOME
RELIGIONE CATTOLICA	RAUCCIO	SALVATORE MARIO
ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA		
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	SORBO	ENRICA
STORIA	SORBO	ENRICA
LINGUA INGLESE	TARTAGLIONE	LUCREZIA
SECONDA LINGUA STRANIERA FRANCESE	MORIELLO	CLAUDIA
MATEMATICA	IODICE	MICHELA
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI- SETTORE CUCINA	FERRARA	FILOMENA
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRON.-SETTORE SALA E VENDITA	VISCA	LUIGI
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	MORETTA	FRANCESCO
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	DELLA MEDAGLIA	DOROTEA ANNA

Il documento è stato approvato dal Consiglio di classe nella seduta del 14 maggio 2026.

**Il/La coordinatore/coordinatrice di classe
Dorotea Anna Della Medaglia**

ALLEGATO 1

Criteri di attribuzione dei Crediti scolastici- Anno scolastico 2025/2026

In premessa si precisa che, con il decreto legge n.127 del 09/09/2025, la dicitura “Esame di Stato” è stata **cambiata e al suo posto si utilizzerà la dicitura “Esame di maturità”**.

Il decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato (attualmente denominati Esami di maturità), a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107” ha modificato l’organizzazione dell’esame di maturità conclusivo percorsi di istruzione secondaria di secondo grado .

L’esame di maturità verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze specifiche di ogni indirizzo di studio, con riferimento alle Indicazioni nazionali per i licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali, e valuta il grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità acquisito al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell’impegno dimostrato nell’ambito scolastico e in altre attività coerenti con il medesimo percorso di studio, in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

L’esame di maturità assume altresì una funzione orientativa, finalizzata a sostenere scelte consapevoli in ordine al proseguimento degli studi a livello terziario ovvero all’inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni (estratto dall’ Art. 1 Decreto legge n. 127 del 09/09/2025)

Requisiti di ammissione all’esame dei candidati interni previsti dall’art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017.

Per essere ammessi agli Esami di maturità requisiti necessari sono :

- Frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall’articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- Partecipazione, durante l’ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall’INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all’articolo 19;
- Svolgimento delle attività di formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO) secondo quanto previsto dall’indirizzo di studio nel secondo biennio e nell’ultimo anno di corso. Si precisa che, con il decreto legge n.127 del 09/09/2025, la dicitura “attività di PCTO” è stata **cambiata e al suo posto si utilizzerà la dicitura “attività di formazione Scuola-lavoro”**.
- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l’attribuzione di un unico voto secondo l’ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di **votazione inferiore a sei decimi in una disciplina** o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l’ammissione all’esame conclusivo del secondo ciclo

I Crediti Scolastici sono normati dall’Art. 15 del decreto legislativo 62/2017

Comma 1 , Art. 15 decreto legislativo 62/2017

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell’ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.



Il decreto legislativo n. 62/2017 nell'allegato A prevede :

La Tabella denominata "Attribuzione del credito scolastico" che definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali **per ciascun anno di corso** e la fascia di attribuzione del credito scolastico

Detta tabella viene di seguito riportata:

1)Tabella "attribuzione credito scolastico"

Media dei voti M	Fasce di credito relative al 3° anno	Fasce di credito relative al 4° anno	Fasce di credito relative al 5° anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Per l'a.s. 2025/2026

Per l'a.s. corrente 2025/2026 i crediti relativi a tutte e tre le classi : Terze, Quarte e Quinte dovranno essere attribuiti su base 40 e dunque non vi è la necessità di operare alcuna conversione.

Criteri di attribuzione dei crediti Scolastici Classi Terze, Quarte e Quinte a.s. 2025/2026

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico per gli allievi del triennio, oltre alla media aritmetica M dei voti riportata in seno agli scrutini finali, il collegio dei docenti nella seduta del giorno Giovedì 25 Settembre 2025 ha deliberato all'unanimità di considerare i seguenti tre parametri, con la valutazione degli stessi così come sotto riportata :

- 1)Frequenza
- 2)Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo anche con riferimento :
alla partecipazione attiva e proficua alle attività relative all'insegnamento della Religione Cattolica o all'insegnamento alternativo a quello della Religione Cattolica e considerazione del profitto che ne ha tratto.
- 3)Partecipazione ad attività complementari ed integrative realizzate dall'istituzione scolastica

Tabella di valutazione dei parametri

Parametro	Punteggio
1)Frequenza	da 0 a 80 ORE di assenza →0,30 punti da 81 a 100 ORE di assenza → 0,20 punti da 101 a 120 ORE di assenza →0,10 punti Max 0,30 punti
2) Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo anche con riferimento : alla partecipazione attiva e proficua alle attività relative all'insegnamento della Religione Cattolica o all'insegnamento alternativo a quello della Religione Cattolica e considerazione del profitto che ne ha tratto.	0,20punti 0,10 punti Max 0,30 punti
3) Partecipazione ad attività complementari ed integrative realizzate dall'Istituzione scolastica	Max 0,40 punti Così come di seguito precisato

il collegio dei docenti nella seduta del giorno Giovedì 25 Settembre 2025 ha deliberato all'unanimità di considerare assidua la frequenza qualora l'allievo nel corso dell'anno scolastico abbia effettuato un numero

di ore di assenze minore o uguale a 120 e di attribuire per il parametro frequenza i punteggi così come sopra riportati e ai soli fini dell'attribuzione del punteggio aggiuntivo relativo al parametro Frequenza, le assenze derogabili NON devono essere scomputate dal numero totale di ore di assenze effettuate dallo studente, ovvero si valuta il parametro frequenza scolastica nel caso di **frequenza effettiva a scuola**.

In relazione al Parametro 3) il collegio dei docenti nella seduta del giorno Giovedì 25 Settembre 2025 ha deliberato la seguente valutazione delle attività complementari ed integrative, così come di seguito riportata:

Parametro 3)

Partecipazione ad attività complementari ed integrative realizzate dall'Istituzione scolastica

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico sono valutabili le partecipazioni degli studenti ad attività complementari ed integrative **realizzate dall'Istituzione scolastica** e rientranti in una di queste tipologie così come di seguito indicate:

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico sono valutabili le partecipazioni degli studenti ad attività complementari ed integrative **realizzate dall'Istituzione scolastica** e rientranti in una di queste tipologie così come di seguito indicate:

a) Partecipazione documentata a manifestazioni, eventi, gare, concorsi come esito di attività curriculari effettuate nell'ambito dell'istituzione scolastica (ad esempio partecipazione al Festival SLAM, partecipazione ad attività di Orientamento, partecipazione alla Marcia della pace, sfilate, manifestazioni gastronomiche, certificazione linguistica quale conclusione di un percorso formativo svolto in orario curriculare e/o extracurriculare, etc.) . Punteggio di 0,05 punti per ogni attività documentabile della durata minore o uguale a 10 ore (max 3 attività valutabili)

Punteggio di 0,15 punti per ogni attività documentabile della durata maggiore o uguale a 11 ore (max 2 attività valutabili)

Il Collegio dei docenti nella seduta del giorno Giovedì 25 Settembre 2025 ha deliberato all'unanimità dei presenti che al vincitore (primo classificato) di ogni tipologia di gara/concorso di carattere culturale e/o didattico formativo a cui l'istituzione scolastica partecipa sia attribuito:

il punteggio di 0,15 anziché del punteggio di 0,05 al vincitore di una gara/concorso a conclusione di un percorso formativo della durata minore o uguale a 10 ore

il punteggio di 0,30 anziché del punteggio di 0,15 al vincitore di una gara/concorso a conclusione di un percorso formativo della durata maggiore di 10 ore

b) Partecipazione ad attività progettuali **svolte in orario extra curriculare** di durata **fino a 10 ore** documentate da un'attestazione redatta e sottoscritta a cura del docente che si occupa dell'attività progettuale. (Valutazione 0,05 punti per ciascuna attività, max 3 attività valutabili)

c) Partecipazione ad attività progettuali **svolte in orario extra curriculare** di durata **da 11 ore fino a 30 ore** documentate da un'attestazione redatta e sottoscritta a cura del docente che si occupa dell'attività progettuale. (Valutazione 0,15 punti per ciascuna attività, max 3 attività valutabili per max 0,40 punti)

d) Partecipazione ad attività progettuali **svolte in orario extra curriculare** di durata **maggiore o uguale a 31 ore** documentate da un'attestazione redatta e sottoscritta a cura del docente che si occupa dell'attività progettuale. (Valutazione 0,40 punti per ciascuna attività, max 1 attività valutabile)

e) Partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti eletti **in seno al Consiglio di Istituto** (frequenza almeno del 75% alle sedute del C.I.) (Valutazione 0,30 punti)

f) Partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti eletti **in seno alla Consulta Provinciale degli Studenti** (Valutazione 0,40 punti =Alla **partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti eletti in seno alla Consulta Provinciale degli Studenti** è attribuito un punteggio pari a 0,40 punti ovvero viene riconosciuto a detti studenti il punteggio massimo relativo al parametro 3)

g) Per ciascun anno del triennio (3°, 4° e 5° anno) è valutabile una sola attività svolta durante il primo Biennio, non ancora valutata ai fini del credito scolastico. Detta attività svolta durante il primo biennio sarà valutata a seconda della tipologia di cui ai casi a), b) ,c), d), e) ed f) .

NOTA BENE : Il punteggio ottenuto dalla valutazione delle attività svolte da un allievo relativamente al parametro 3) tipologie a), b),c),d),e),g) , non potrà in ogni caso superare 0,40 punti.

Precisazioni

Il punteggio ottenuto dalla valutazione delle attività svolte da un allievo relativamente al parametro 3) (tipologie a), b),c),d),e) e g)), non potrà in ogni caso superare 0,40 punti.

- Il Collegio dei docenti nella seduta del giorno Giovedì 25 Settembre 2025 ha deliberato all'unanimità dei presenti quanto segue : Affinché possa essere rilasciato, ad un allievo frequentante qualunque anno di

ciascun indirizzo di studi di questa Istituzione scolastica, l'attestato di partecipazione relativamente ad un'attività progettuale afferente al PTOF a.s. 2025/2026 svolta dallo studente internamente all'istituzione scolastica ISS "G.B. Novelli" di Marcianise, l'allievo deve aver frequentato l'attività progettuale per almeno il 75% della durata dell'attività progettuale stessa.

Deroga: per gli allievi che partecipano alle attività extra curriculari relative al Gruppo Sportivo, in considerazione del fatto che l'orario delle lezioni di molti studenti contempla le lezioni in orario pomeridiano nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì, il collegio dei docenti nella seduta del giorno Giovedì 25 Settembre 2025 ha deliberato all'unanimità quanto segue : **è bastevole almeno il 50% delle presenze affinché gli allievi partecipanti alle attività del gruppo sportivo ricevano l'attestazione relativa alla partecipazione alle attività del gruppo sportivo.**

- Gli attestati relativi alle attività delle tipologie a), b), c), d), e), f) e g) devono essere consegnati, per le classi Quinte entro il 15 Maggio affinché siano inserite nel documento del 15 Maggio. Per le classi Terze e Quarte detti attestati dovranno essere consegnati almeno una settimana prima della data dello scrutinio di Giugno.
- **Non sono valutabili** come attività afferenti al parametro 3) le attività e gli stage relativi ai percorsi di attività di formazione Scuola- Lavoro (ex PCTO).

Il Collegio dei docenti nella seduta del giorno Giovedì 25 Settembre 2025 ha deliberato all'unanimità dei presenti tutto quanto sopra proposto.

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico per gli alunni delle classi Terze , Quarte e Quinte relativamente all'anno scolastico 2025/2026, il Collegio dei docenti nella seduta del giorno Giovedì 25 Settembre 2025 ha deliberato all'unanimità dei presenti i seguenti criteri :

Si distinguono i seguenti casi a seconda che la media M conseguita dall'allievo in seno allo scrutinio finale sia minore di 6 (per le sole classi Quinte) oppure per tutte le classi Terze, Quarte e Quinte sia compresa tra 6 e 9 (9 incluso) oppure sia compresa tra 9 e 10.

Caso media M strettamente minore di 6 : $M < 6$ (Per le sole classi Quinte)

- se la media M strettamente minore di 6 è tale che la sua parte decimale è maggiore o uguale del valore di 0,90 e se all'allievo è stato attribuito in sede di scrutinio finale un voto di comportamento maggiore o uguale a 9 allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore massimo della relativa banda di oscillazione ovvero punti 8, invece nel caso in cui il voto di comportamento sia minore o uguale a 8 allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore minimo della relativa banda di oscillazione ovvero punti 7
- se la media M strettamente minore di 6 è tale che la sua parte decimale è strettamente minore del valore di 0,90 ma all'allievo è stato attribuito un punteggio aggiuntivo P in virtù del soddisfacimento di uno o più di uno dei tre parametri prima contemplati, alla parte decimale della media M si andrà ad aggiungere il punteggio aggiuntivo P. Se tale nuovo valore ottenuto è ancora strettamente minore del valore di 0,90 all'allievo sarà attribuito, come credito scolastico, il valore minimo della relativa banda di oscillazione ovvero punti 7, se invece tale nuovo valore è maggiore o uguale del valore di 0,90 e se all'allievo è stato attribuito in sede di scrutinio finale un voto di comportamento maggiore o uguale a 9 allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore massimo della relativa banda di oscillazione ovvero punti 8 , invece nel caso in cui tale nuovo valore è maggiore o uguale del valore di 0,90 ma il voto comportamento è minore o uguale ad 8 all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore minimo della relativa banda di oscillazione ovvero punti 7

Se la media M è compresa tra 6 e 9 (9 incluso) $6 \leq M \leq 9$:

Considerata la media M dei voti, se la sua parte decimale è maggiore del valore di 0,50 e se all'allievo è stato attribuito in sede di scrutinio finale un voto di comportamento maggiore o uguale a 9 allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore massimo della relativa banda di oscillazione individuata dalla media M, invece se la parte decimale della media è maggiore del valore di 0,50 e se all'allievo è stato attribuito in sede di scrutinio finale un voto di comportamento minore o uguale a 8 allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore minimo della relativa banda di oscillazione individuata dalla media M.

Se la parte decimale della media M dei voti è inferiore o uguale al valore di 0,50 ma all'allievo è stato attribuito un punteggio aggiuntivo P in virtù del soddisfacimento di uno o più di uno dei tre parametri sopra contemplati, alla parte decimale della media M si andrà ad aggiungere il punteggio aggiuntivo P. Se tale nuovo valore ottenuto è ancora inferiore o uguale al valore di 0,50 all'allievo sarà attribuito, come credito scolastico, il valore minimo della banda di oscillazione, se invece tale nuovo valore è maggiore del valore di 0,50 e se all'allievo è stato attribuito in sede di scrutinio finale un voto di comportamento maggiore o uguale a 9 allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore massimo della

relativa banda di oscillazione individuata dalla media M, se invece tale nuovo valore è maggiore del valore di 0,50 e se all'allievo è stato attribuito in sede di scrutinio finale un voto di comportamento minore o uguale a 8 allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore minimo della relativa banda di oscillazione individuata dalla media M

Se la media è maggiore di 9 e minore o uguale a 10 ($9 < M \leq 10$)

- se la media M dei voti conseguita dall'allievo è **maggiore o uguale** al valore di 9,20 - prescindendo dalla valutazione dei tre parametri, se all'allievo è stato attribuito in sede di scrutinio finale un voto di comportamento maggiore o uguale a 9 allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore massimo della relativa banda di oscillazione individuata dalla media M ovvero 12 punti per il Terzo anno, 13 punti per il Quarto anno e 15 punti per il Quinto anno.

In presenza di una media maggiore o uguale del valore di 9,20, se all'allievo è stato attribuito in sede di scrutinio finale un voto di comportamento minore o uguale a 8 allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore minimo della relativa banda di oscillazione individuata dalla media M ovvero 11 punti per il Terzo anno, 12 punti per il Quarto anno e 14 punti per il Quinto anno.

- Se invece la media M è compresa strettamente tra 9 e 9,20:
 $9 < M < 9,20$

nell'attribuzione del credito scolastico si considererà anche l'eventuale punteggio P scaturito dalla valutazione dei tre parametri.

Se la parte decimale della media M dei voti è inferiore al valore di 0,20 ma all'allievo è stato attribuito un punteggio aggiuntivo P in virtù del soddisfacimento di uno o più di uno dei tre parametri contemplati dalla normativa, alla parte decimale della media M si andrà ad aggiungere il punteggio aggiuntivo P. Se tale nuovo valore ottenuto è ancora minore o uguale al valore di 0,50 all'allievo sarà attribuito, come credito scolastico, il valore minimo della banda di oscillazione.

Se invece tale nuovo valore è maggiore del valore di 0,50 e se all'allievo è stato attribuito in sede di scrutinio finale un voto di comportamento maggiore o uguale a 9 allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore massimo della relativa banda di oscillazione individuata dalla media M, se invece tale nuovo valore è maggiore del valore di 0,50 e se all'allievo è stato attribuito in sede di scrutinio finale un voto di comportamento minore o uguale a 8 allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore minimo della relativa banda di oscillazione individuata dalla media M

Il Collegio dei docenti nella seduta del giorno Giovedì 25 Settembre 2025 ha deliberato all'unanimità dei presenti tutto quanto sopra proposto.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO PER GLI STUDENTI DEI <u>CORSI DI ISTRUZIONE PER ADULTI II Livello (CORSI SERALI)</u> DEGLI INDIRIZZI PROFESSIONALE ALBERGHIERO E PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI A.S. 2025/2026
--

Alla fine del secondo periodo didattico (Terzo e Quarto anno) e dunque alla fine del Quarto anno si deve attribuire il credito scolastico agli studenti del corso di istruzione per adulti II livello (corsi serali) dell'indirizzo Professionale Alberghiero e dell'indirizzo Professionale Industria e Artigianato Produzioni Tessili e sartoriali, così come si deve attribuire il credito scolastico alla fine del terzo periodo didattico (a conclusione del Quinto anno) agli studenti del 5° anno dei medesimi indirizzi di studi.

Il Collegio dei docenti nella seduta del giorno Giovedì 25 Settembre 2025 ha deliberato all'unanimità dei presenti i seguenti criteri ai fini dell'attribuzione del credito scolastico per gli studenti dei corsi di istruzione per adulti II Livello degli indirizzi Professionale Alberghiero e Professionale Industria e Artigianato Produzioni Tessili e sartoriali.

In premessa si precisa che per l'attribuzione del credito scolastico per gli studenti del Quarto anno (fine del secondo periodo didattico) e per l'attribuzione del credito scolastico per gli studenti del Quinto anno (fine del terzo periodo didattico) fare riferimento alla Tabella contenuta nell'Allegato A del Decreto Legislativo n. 62/2017.

Per gli studenti dei corsi serali suddetti il Collegio dei docenti nella seduta del giorno Giovedì 25 Settembre 2025 ha deliberato all'unanimità dei presenti la seguente tabella di valutazione dei parametri ai fini dell'attribuzione del credito scolastico alla fine del Secondo periodo didattico (a conclusione del Quarto anno) e alla fine del Terzo Periodo didattico (a conclusione del Quinto anno):

TABELLA DI VALUTAZIONE DEI PARAMETRI PER GLI STUDENTI DEL CORSO SERALE

Parametro	Punteggio
1) Frequenza	Fino a 150 ore di assenza 0,50 punti
2) Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo anche con riferimento : alla partecipazione attiva e proficua alle attività relative all'insegnamento della Religione Cattolica (laddove previsto detto insegnamento)	0,40 punti 0,10 punti Nota : laddove per una classe non sia previsto l'insegnamento della religione cattolica, il Consiglio di Classe relativamente al parametro 2) può attribuire per gli studenti meritevoli 0,50 punti Max 0,50 punti

Il Collegio dei docenti nella seduta del giorno Giovedì 25 Settembre 2025 ha deliberato all'unanimità dei presenti **di considerare assidua la frequenza qualora lo studente nel corso dell'anno scolastico abbia effettuato un numero di ore di assenze minore o uguale a 150 e di attribuire per il parametro frequenza il punteggio così come sopra riportato** e ai soli fini dell'attribuzione del punteggio aggiuntivo relativo al parametro Frequenza, le assenze derogabili NON devono essere scomputate dal numero totale di ore di assenze effettuate dallo studente, ovvero si valuta il parametro frequenza scolastica nel caso di **frequenza effettiva dello studente a scuola**.

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico per gli studenti delle classi Quarte (fine del secondo periodo didattico) e Quinte (fine del terzo periodo didattico), il Collegio dei docenti nella seduta del giorno Giovedì 25 Settembre 2025 ha deliberato all'unanimità dei presenti i seguenti criteri:

Caso media M strettamente minore di 6 : $M < 6$ (Per le sole classi Quinte)

- se la media M strettamente minore di 6 è tale che la sua **parte decimale è maggiore o uguale del valore di 0,90** e se all'allievo è stato attribuito in sede di scrutinio finale un voto di comportamento maggiore o uguale a 9 allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore massimo della relativa banda di oscillazione ovvero punti 8, invece nel caso in cui il voto di comportamento sia minore o uguale a 8 allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore minimo della relativa banda di oscillazione ovvero punti 7
- se la media M strettamente minore di 6 è tale che la sua **parte decimale è strettamente minore del valore di 0,90** ma all'allievo è stato attribuito un punteggio aggiuntivo P in virtù del soddisfacimento di uno o più di uno dei due parametri prima contemplati, alla parte decimale della media M si andrà ad aggiungere il punteggio aggiuntivo P. Se tale nuovo valore ottenuto è ancora strettamente minore del valore di 0,90 all'allievo sarà attribuito, come credito scolastico, il valore minimo della relativa banda di oscillazione ovvero punti 7, se invece tale nuovo valore è maggiore o uguale del valore di 0,90 e se all'allievo è stato attribuito in sede di scrutinio finale un voto di comportamento maggiore o uguale a 9 allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore massimo della relativa banda di oscillazione ovvero punti 8, invece nel caso in cui tale nuovo valore è maggiore o uguale del valore di 0,90 ma il voto comportamento è minore o uguale ad 8 all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore minimo della relativa banda di oscillazione ovvero punti 7

PER LE SOLE CLASSI QUARTE E QUINTE

Se la media M è compresa tra 6 e 9 (9 incluso) $6 \leq M \leq 9$:

Considerata la media M dei voti, se la sua parte decimale è maggiore del valore di 0,50 e se all'allievo è stato attribuito in sede di scrutinio finale un voto di comportamento maggiore o uguale a 9 allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore massimo della relativa banda di oscillazione individuata dalla media M, invece se la parte decimale della media è maggiore del valore di 0,50 e se all'allievo è stato attribuito in sede di scrutinio finale un voto di comportamento minore o uguale a 8 allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore minimo della relativa banda di oscillazione individuata dalla media M.

Se la parte decimale della media M dei voti è inferiore o uguale al valore di 0,50 ma all'allievo è stato attribuito un punteggio aggiuntivo P in virtù del soddisfacimento di uno o più di uno dei due parametri sopra contemplati, alla parte decimale della media M si andrà ad aggiungere il punteggio aggiuntivo P. Se tale nuovo valore ottenuto è ancora inferiore o uguale al valore di 0,50 all'allievo sarà attribuito, come credito scolastico, il valore minimo della banda di oscillazione, se invece tale nuovo valore è maggiore

del valore di 0,50 e se all'allievo è stato attribuito in sede di scrutinio finale un voto di comportamento maggiore o uguale a 9 allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore massimo della relativa banda di oscillazione individuata dalla media M, se invece tale nuovo valore è maggiore del valore di 0,50 e se all'allievo è stato attribuito in sede di scrutinio finale un voto di comportamento minore o uguale a 8 allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore minimo della relativa banda di oscillazione individuata dalla media M

Se la media è maggiore di 9 e minore o uguale a 10 ($9 < M \leq 10$)

- se la media M dei voti conseguita dall'allievo è **maggiore o uguale** al valore di 9,20
- prescindendo dalla valutazione dei tre parametri, se all'allievo è stato attribuito in sede di scrutinio finale un voto di comportamento maggiore o uguale a 9 allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore massimo della relativa banda di oscillazione individuata dalla media M ovvero 12 punti per il Terzo anno, 13 punti per il Quarto anno e 15 punti per il Quinto anno.

In presenza di una media maggiore o uguale del valore di 9,20, se all'allievo è stato attribuito in sede di scrutinio finale un voto di comportamento minore o uguale a 8 allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore minimo della relativa banda di oscillazione individuata dalla media M ovvero 11 punti per il Terzo anno, 12 punti per il Quarto anno e 14 punti per il Quinto anno.

- Se invece la media M è compresa strettamente tra 9 e 9,20:

$$9 < M < 9,20$$

nell'attribuzione del credito scolastico si considererà anche l'eventuale punteggio P scaturito dalla valutazione dei tre parametri.

Se la parte decimale della media M dei voti è inferiore al valore di 0,20 ma all'allievo è stato attribuito un punteggio aggiuntivo **P** in virtù del soddisfacimento di uno o più di uno dei due parametri contemplati dalla normativa, alla parte decimale della media M si andrà ad aggiungere il punteggio aggiuntivo **P**. Se tale nuovo valore ottenuto è ancora minore o uguale al valore di 0,50 all'allievo sarà attribuito, come credito scolastico, il valore minimo della banda di oscillazione.

Se invece tale nuovo valore è maggiore del valore di 0,50 e se all'allievo è stato attribuito in sede di scrutinio finale un voto di comportamento maggiore o uguale a 9 allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore massimo della relativa banda di oscillazione individuata dalla media M, se invece tale nuovo valore è maggiore del valore di 0,50 e se all'allievo è stato attribuito in sede di scrutinio finale un voto di comportamento minore o uguale a 8 allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore minimo della relativa banda di oscillazione individuata dalla media M

I Il Collegio dei docenti nella seduta del giorno Giovedì 25 Settembre 2025 ha deliberato all'unanimità dei presenti tutto quanto sopra proposto.

Candidati esterni

Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono gli esami, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove

Le tabelle che regolano l'attribuzione dei crediti per i candidati esterni (privatisti) sia per gli esami di idoneità/integrativi che per gli Esami preliminari agli Esami di Stato sono le medesime di quelle utilizzate per i candidati interni

1) Tabella di attribuzione del credito scolastico

Media dei voti M	Fasce di credito relative al 3° anno	Fasce di credito relative al 4° anno	Fasce di credito relative al 5° anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

2) Tabella conversione crediti per gli allievi che hanno avuto attribuito il credito per le classi Terze e Quarta su base 25

Somma dei crediti conseguiti per le classi 3 ^a e 4 ^a	Nuovo credito (totale) attribuito per le classi 3 ^a e 4 ^a
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

3) Tabella di conversione da utilizzare in questa fase transitoria per attribuire il credito relativo al Terzo anno a coloro che hanno avuto attribuito il credito relativo al Terzo anno con il precedente sistema di crediti su base 25

Vecchio credito conseguito per la classe 3 ^a	Nuovo credito attribuito per la classe 3 ^a
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Valutazione del curriculum scolastico del candidato esterno

Per i candidati esterni, ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo alla valutazione del Curriculum scolastico, il Collegio dei docenti nella seduta del giorno Giovedì 25 Settembre 2025 ha deliberato all'unanimità dei presenti di valutare:

- 0,35 punti per ogni attestazione/ certificazione relativa a percorsi di studio/formazione coerenti con gli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi per il quale l'aspirante si presenta a sostenere gli Esami in qualità di candidato esterno (max 2 titoli valutabili per ciascuno degli anni)
- 0,15 punti per ogni certificazione linguistica o informatica (max 2 certificazioni valutabili per ciascuno degli anni)

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico per i candidati esterni relativamente all'anno scolastico 2025/2026, il Collegio dei docenti nella seduta del giorno Giovedì 25 Settembre 2025 ha deliberato all'unanimità dei presenti i seguenti criteri:

considerate le Tabelle dei crediti, si distinguono i seguenti casi a seconda che la media M conseguita dal candidato esterno sia compresa tra 6 e 9 (9 incluso) oppure sia compresa tra 9 e 10.

Se la media M conseguita dal candidato esterno è compresa tra 6 e 9 (9 incluso):

Considerata la media M dei voti, se la sua parte decimale è maggiore del valore di 0,50 allora si attribuirà automaticamente come credito scolastico il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M.

Se la parte decimale della media M dei voti è inferiore o uguale al valore di 0,50 ma all'allievo è stato attribuito un punteggio aggiuntivo **P** in virtù della valutazione del suo Curriculum scolastico, alla parte decimale della media M si andrà ad aggiungere il punteggio aggiuntivo **P**. Se tale nuovo valore ottenuto è ancora inferiore o uguale al valore di 0,50 all'allievo sarà attribuito, come credito scolastico, il valore minimo della banda di oscillazione, se invece tale nuovo valore è maggiore del valore di 0,50 allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore massimo della banda di oscillazione.

Per i candidati esterni che riportino una media M con $9 < M \leq 10$, il Collegio ha deliberato all'unanimità il seguente criterio:

se la media M dei voti conseguita dal candidato esterno è **maggiore o uguale** al valore di 9,20

- prescindendo dalla valutazione del Curriculum scolastico del candidato esterno- si attribuisce direttamente il massimo della relativa banda di oscillazione.

Se invece la media M è compresa strettamente tra 9 e 9,20:

$$9 < M < 9,20$$

nell'attribuzione del credito scolastico si considererà anche l'eventuale punteggio **P** scaturito dalla valutazione del Curriculum scolastico del candidato esterno ovvero se la parte decimale della media M dei voti è inferiore o uguale al valore di 0,20 ma all'allievo è stato attribuito un punteggio aggiuntivo **P** in virtù del soddisfacimento di uno o più di uno dei tre parametri sopra contemplati, alla parte decimale della media M si andrà ad aggiungere il punteggio aggiuntivo P. Se tale nuovo valore ottenuto è ancora inferiore o uguale al valore di 0,50 all'allievo sarà attribuito, come credito scolastico, il valore minimo della banda di oscillazione, se invece tale nuovo valore è maggiore del valore di 0,50 allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore massimo della banda di oscillazione.

Il Collegio dei docenti nella seduta del giorno Giovedì 25 Settembre 2025 ha deliberato all'unanimità dei presenti tutto quanto sopra proposto.

A conclusione dell'esame di maturità è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi, che è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione d'esame alle due prove e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato per un massimo di quaranta punti.

La commissione d'esame dispone di un massimo venti punti per la valutazione di ciascuna delle due prove e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.

Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame è di sessanta centesimi.

La commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio **fino a un massimo di tre punti** ove il candidato ottenga un punteggio complessivo di almeno **novantasette punti** tra credito scolastico e prove d'esame (decreto legge n.127 del 09/09/2025)

Criteri di attribuzione della Lode

La commissione, **ALL'UNANIMITA'**, può attribuire la lode solo se sono soddisfatte TUTTE le seguenti condizioni :

- 1) Il candidato deve conseguire il punteggio massimo di **100 punti senza usufruire dell'integrazione** del punteggio così come contemplata dal comma 5 Art. 18 decreto legislativo 62/2017).
- 2) Il candidato deve aver conseguito **con voto UNANIME** del consiglio di classe il credito scolastico massimo (totale credito relativo ai tre anni pari a 40 punti).
- 3) Il candidato deve aver conseguito il punteggio massimo previsto per ogni prova d'esame.

Abbreviazione del corso di studi per merito

Abbreviazione per merito: comma 4 Art. 13 decreto legislativo 62/2017

Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di maturità conclusivo del secondo ciclo gli alunni che:

- 1) Hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe (classe Quarta) un voto maggiore o uguale a 8/10 in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e un voto maggiore o uguale a 8 nel comportamento.
- 2) che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado
- 3) che hanno riportato una votazione maggiore o uguale a 7/10 in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e un voto maggiore o uguale a 8/10 nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo (ovvero nella Seconda e Terza classe del corso di studi) **senza essere incorsi in ripetenze nei due anni predetti.**

Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.

Credito scolastico relativo ad abbreviazione per merito

Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla Tabella 1) denominata "attribuzione del Credito Scolastico" di cui all'allegato A del decreto legislativo 62/2017 , in relazione alla media dei voti conseguita dall'alunno nel penultimo anno di corso (classe Quarta).

ALLEGATO 2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, AI SENSI DEI QUADRI DI RIFERIMENTO ALLEGATI AL D. M. N. 1095 DEL 2019. IL PUNTEGGIO E' ESPRESSO IN VENTESIMI

Tipologia A- ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO				
Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	I	Il testo denota una ideazione e una pianificazione carenti, confusa è la sua organizzazione	1	
	II	Il testo denota una ideazione e una pianificazione poco adeguate, esso risulta parzialmente organizzato	2	
	III	Il testo denota una ideazione e una pianificazione essenziali ma coerenti, esso risulta adeguatamente organizzato	3	
	IV	Il testo denota una ideazione pertinente e una pianificazione lineare, esso risulta organizzato in modo accurato	4	
	V	Il testo denota una ideazione pertinente e una pianificazione articolata, esso risulta organizzato in modo dettagliato e preciso	5	
Coesione e coerenza testuale	I	Le parti del testo non risultano sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi utilizzati non sono appropriati.	1-3	
	II	Le parti del testo sono solo parzialmente sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi risultano qualche volta non appropriati.	4-5	
	III	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare e coerente, collegate da connettivi basilari.	6	
	IV	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	7-8	
	V	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	I	Lessico generico, povero e ripetitivo.	1-3	
	II	Lessico generico, semplice, adeguato pur con qualche imprecisione	4-5	
	III	Lessico corretto ed appropriato, registro pertinente	6	
	IV	Lessico specifico ed appropriato che denota un utilizzo adeguato dei vari registri linguistici	7-8	
	V	Lessico ricco ed appropriato che denota una padronanza dell'utilizzo della lingua italiana e dei vari registri linguistici.	9-10	
Correttezza grammaticale(ortografia, morfologia, sintassi) ; uso corretto ed efficace della punteggiatura	I	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	1-7	
	II	Presenza di errori ortografici e sintattici e/o uso non sempre corretto della punteggiatura	8-10	
	III	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	11-13	
	IV	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	14-16	
	V	L'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto	17-20	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I	L'alunno mostra di possedere scarse conoscenze; scarsi e poco pertinenti risultano i riferimenti culturali.	1	
	II	L'alunno mostra di possedere le conoscenze solo parzialmente ed in maniera non sempre precisa; poco significativi risultano i riferimenti culturali.	2	
	III	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	3	
	IV	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	4	
	V	L'alunno mostra di possedere conoscenze ampie e precise e la trattazione affiora a diversi ed approfonditi riferimenti culturali	5	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	I	L'elaborato manca del tutto di giudizi critici e di valutazioni di tipo personale, presenza di giudizi non motivati e/o di luoghi comuni.	1-3	
	II	L'elaborato presenta valutazioni personali argomentate in maniera poco significativa e superficiale.	4-5	
	III	L'elaborato presenta giudizi critici e valutazioni di tipo personale argomentati in maniera essenziale	6	
	IV	L'elaborato presenta giudizi critici e valutazioni personali originali e ben argomentati	7-8	
	V	L'elaborato contiene giudizi e valutazioni personali originali e pertinenti, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	9-10	

indicatori specifici (max 40 punti)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna	I	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna	1-3	
	II	Il testo rispetta parzialmente i vincoli posti nella consegna	4-5	
	III	Il testo rispetta in modo essenziale i vincoli posti nella consegna	6	
	IV	Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna	7-8	
	V	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne.	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo, nei suoi snodi tematici e stilistici	I	Non ha compreso il testo proposto o lo ha recepito in modo inesatto, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente.	1-3	
	II	Ha compreso parzialmente il testo proposto, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni.	4-5	
	III	Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali.	6	
	IV	Ha analizzato ed interpretato in modo appropriato il testo nel suo senso complessivo, nei suoi nodi tematici e stilistici	7-8	
	V	Ha analizzato ed interpretato in modo completo e pertinente il testo nel suo senso complessivo, nei suoi nodi tematici e stilistici	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	I	L'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) del testo proposto risulta errata in tutto o in parte.	1	
	II	L'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) del testo proposto risulta parzialmente esatta	2	
	III	L'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) del testo risulta svolta in modo essenziale.	3	
	IV	L'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) del testo risulta completa ed adeguata.	4	
	V	L'analisi lessicale, sintattica, e retorica (se richiesta) stilistica del testo risulta ricca e pertinente, appropriata ed approfondita in tutti gli aspetti richiesti	5	
Interpretazione corretta e articolata del testo	I	Errata interpretazione del testo; scarsa risulta la sua articolazione	1-4	
	II	Il testo è stato parzialmente interpretato in maniera corretta; non completamente adeguata risulta la sua articolazione	5-7	
	III	Il testo è stato interpretato in maniera corretta; essenziale risulta la sua articolazione	8-10	
	IV	Il testo è stato interpretato in maniera corretta e pertinente ; appropriata risulta la sua articolazione	11-13	
	V	Il testo è stato interpretato in maniera precisa, completa e pertinente ; appropriata, organica e precisa risulta la sua articolazione	14-15	
TOTALE				100
			/5	20

Tipologia B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	I	Il testo denota una ideazione e una pianificazione carenti, confusa è la sua organizzazione	1	
	II	Il testo denota una ideazione e una pianificazione poco adeguate, esso risulta parzialmente organizzato	2	
	III	Il testo denota una ideazione e una pianificazione essenziali ma coerenti, esso risulta adeguatamente organizzato	3	
	IV	Il testo denota una ideazione pertinente e una pianificazione lineare, esso risulta organizzato in modo accurato	4	
	V	Il testo denota una ideazione pertinente e una pianificazione articolata, esso risulta organizzato in modo dettagliato e preciso	5	
Coesione e coerenza testuale	I	Le parti del testo non risultano sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi utilizzati non sono appropriati.	1-3	
	II	Le parti del testo sono solo parzialmente sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi risultano qualche volta non appropriati.	4-5	
	III	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare e coerente, collegate da connettivi basilari.	6	
	IV	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	7-8	
	V	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	I	Lessico generico, povero e ripetitivo.	1-3	
	II	Lessico generico, semplice, adeguato pur con qualche imprecisione	4-5	
	III	Lessico corretto ed appropriato, registro pertinente	6	
	IV	Lessico specifico ed appropriato che denota un utilizzo adeguato dei vari registri linguistici	7-8	
	V	Lessico ricco ed appropriato che denota una padronanza dell'utilizzo della lingua italiana e dei vari registri linguistici.	9-10	
Correttezza grammaticale(ortografia, morfologia, sintassi) ; uso corretto ed efficace della punteggiatura	I	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	1-7	
	II	Presenza di errori ortografici e sintattici e/o uso non sempre corretto della punteggiatura	8-10	
	III	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	11-13	
	IV	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	14-16	
	V	L'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto	17-20	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I	L'alunno mostra di possedere scarse conoscenze; scarsi e poco pertinenti risultano i riferimenti culturali.	1	
	II	L'alunno mostra di possedere le conoscenze solo parzialmente ed in maniera non sempre precisa; poco significativi risultano i riferimenti culturali.	2	
	III	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	3	
	IV	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	4	
	V	L'alunno mostra di possedere conoscenze ampie e precise e la trattazione afferisce a diversi ed approfonditi riferimenti culturali	5	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	I	L'elaborato manca del tutto di giudizi critici e di valutazioni di tipo personale, presenza di giudizi non motivati e/o di luoghi comuni.	1-3	
	II	L'elaborato presenta valutazioni personali argomentante in maniera poco significativa e superficiale.	4-5	
	III	L'elaborato presenta giudizi critici e valutazioni di tipo personale argomentati in maniera essenziale	6	
	IV	L'elaborato presenta giudizi critici e valutazioni personali originali e ben argomentati	7-8	
	V	L'elaborato contiene giudizi e valutazioni personali originali e pertinenti, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	9-10	

indicatori specifici (max 40 punti)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	I	L'alunno non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto o le individua in modo errato.	1-3	
	II	L'alunno individua parzialmente e/o in modo impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	4-5	
	III	L'alunno individua la tesi e qualche argomentazione a sostegno della stessa	6	
	IV	L'alunno individua la tesi e quasi tutte le argomentazioni a sostegno della stessa	7-8	
	V	L'alunno individua la tesi espressa dall'autore e tutte le argomentazioni a sostegno della stessa	9-10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	I	Argomentazione lacunosa o assente, con gravi incoerenze nell'uso dei connettivi	1-7	
	II	Argomentazione superficiale e/o incompleta, con incoerenze, nell'uso dei connettivi	8-10	

adoperando connettivi pertinenti	III	Argomentazione non sempre completa, utilizzo dei connettivi appena adeguato	11-13	
	IV	Argomentazione sostanzialmente coerente, utilizzo dei connettivi complessivamente adeguato	14-16	
	V	Argomentazione coerente e completa, con utilizzo di connettivi pertinente ed efficace	17-20	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	I	L'alunno utilizza riferimenti culturali non corretti e poco congrui per sostenere l'argomentazione	1-3	
	II	L'alunno utilizza riferimenti culturali parzialmente corretti e congrui per sostenere l'argomentazione	5-4	
	III	L'alunno utilizza in maniera essenziale riferimenti culturali corretti e congrui per sostenere l'argomentazione	6	
	IV	L'alunno utilizza diversi riferimenti culturali abbastanza pertinenti e congrui per sostenere l'argomentazione	7-8	
	V	L'alunno utilizza numerosi riferimenti culturali, precisi e del tutto pertinenti e congrui per sostenere l'argomentazione.	9-10	
TOTALE				100
				20
				/5

TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ				
Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	I	Il testo denota una ideazione e una pianificazione carenti, confusa è la sua organizzazione	1	
	II	Il testo denota una ideazione e una pianificazione poco adeguate, esso risulta parzialmente organizzato	2	
	III	Il testo denota una ideazione e una pianificazione essenziali ma coerenti, esso risulta adeguatamente organizzato	3	
	IV	Il testo denota una ideazione pertinente e una pianificazione lineare, esso risulta organizzato in modo accurato	4	
	V	Il testo denota una ideazione pertinente e una pianificazione articolata, esso risulta organizzato in modo dettagliato e preciso	5	
Coesione e coerenza testuale	I	Le parti del testo non risultano sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi utilizzati non sono appropriati.	1-3	
	II	Le parti del testo sono solo parzialmente sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi risultano qualche volta non appropriati.	4-5	
	III	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare e coerente, collegate da connettivi basilari.	6	
	IV	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	7-8	
	V	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	I	Lessico generico, povero e ripetitivo.	1-3	
	II	Lessico generico, semplice, adeguato pur con qualche imprecisione	4-5	
	III	Lessico corretto ed appropriato, registro pertinente	6	
	IV	Lessico specifico ed appropriato che denota un utilizzo adeguato dei vari registri linguistici	7-8	
	V	Lessico ricco ed appropriato che denota una padronanza dell'utilizzo della lingua italiana e dei vari registri linguistici.	9-10	
Correttezza grammaticale(ortografia, morfologia, sintassi) ; uso corretto ed efficace della punteggiatura	I	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	1-7	
	II	Presenza di errori ortografici e sintattici e/o uso non sempre corretto della punteggiatura	8-10	
	III	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	11-13	
	IV	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	14-16	
	V	L'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto	17-20	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I	L'alunno mostra di possedere scarse conoscenze; scarsi e poco pertinenti risultano i riferimenti culturali.	1	
	II	L'alunno mostra di possedere le conoscenze solo parzialmente ed in maniera non sempre precisa; poco significativi risultano i riferimenti culturali.	2	
	III	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	3	
	IV	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	4	
	V	L'alunno mostra di possedere conoscenze ampie e precise e la trattazione afferisce a diversi ed approfonditi riferimenti culturali	5	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	I	L'elaborato manca del tutto di giudizi critici e di valutazioni di tipo personale, presenza di giudizi non motivati e/o di luoghi comuni.	1-3	
	II	L'elaborato presenta valutazioni personali argomentante in maniera poco significativa e superficiale.	4-5	
	III	L'elaborato presenta giudizi critici e valutazioni di tipo personale argomentati in maniera essenziale	6	
	IV	L'elaborato presenta giudizi critici e valutazioni personali originali e ben argomentati	7-8	
	V	L'elaborato contiene giudizi e valutazioni personali originali e pertinenti, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	9-10	
indicatori specifici (max 40 punti)				
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasezione	I	Il testo non risulta per nulla coerente rispetto alla traccia; la formulazione del suo titolo e la sua parafrasezione risultano non pertinenti	1-4	
	II	Il testo risulta parzialmente coerente rispetto alla traccia ; la formulazione del suo titolo e la sua parafrasezione risultano non del tutto precise e pertinenti	5-7	
	III	Il testo risulta adeguatamente coerente rispetto alla traccia ; la formulazione del suo titolo e la sua parafrasezione risultano abbastanza pertinenti.	8-10	
	IV	Il testo risulta coerente rispetto alla traccia ; la formulazione del suo titolo e la sua parafrasezione risultano pertinenti	11-13	
	V	Il testo risulta pienamente coerente rispetto alla traccia ; la formulazione del suo titolo e la sua parafrasezione risultano precise e pertinenti	14-15	
Sviluppo ordinato e lineare	I	L'esposizione del testo non presenta uno sviluppo ordinato e lineare	1-4	

dell'esposizione	II	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e lineare	5-7	
	III	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo generalmente ordinato e lineare.	8-10	
	IV	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo chiaro, ordinato e lineare.	11-13	
	V	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo articolato, ordinato e del tutto lineare	14-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I	L'alunno mostra scarse conoscenze in relazione all'argomento ed evidenzia un uso non corretto di riferimenti culturali	1-3	
	II	L'alunno mostra parziali ed imprecise conoscenze relative all'argomento; non sempre appropriati risultano i riferimenti culturali utilizzati	4-5	
	III	L'alunno mostra conoscenze corrette relative all'argomento; appropriati risultano i riferimenti culturali utilizzati	6	
	IV	L'alunno mostra conoscenze corrette e articolate relative all'argomento; appropriati e precisi risultano i riferimenti culturali utilizzati	7-8	
	V	L'alunno mostra conoscenze ampie e corrette relative all'argomento; puntuali e ben articolati risultano i riferimenti culturali utilizzati	9-10	
TOTALE				100
/5				20

ALLEGATO 3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA DI SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE AI SENSI DEI QUADRI DI RIFERIMENTO ALLEGATI AL D. M. N. 769 DEL 2018. IL PUNTEGGIO E' ESPRESSO IN VENTESIMI				
Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
COMPRENSIONE del testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operativa	I	Ha compreso in modo frammentario e lacunoso quanto richiesto dal testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operativa.	1	
	II	Ha compreso in modo limitato e parziale quanto richiesto dal testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operativa operativo	1.50	
	III	Ha compreso in modo essenziale quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	2	
	IV	Ha compreso in modo completo quanto richiesto dal testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operativa operativo	2.50	
	V	Ha compreso in modo dettagliato quanto richiesto dal testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operativa operativo	3	
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della disciplina	I	Non utilizza le conoscenze relative ai nuclei fondamentali della disciplina o lo fa in modo del tutto inadeguato	1	
	II	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei fondamentali della disciplina in modo stentato e/o con difficoltà	2	
	III	Utilizza correttamente le conoscenze relative ai nuclei fondamentali della disciplina basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti	3	
	IV	Utilizza accuratamente le conoscenze relative ai nuclei fondamentali della disciplina argomentando in modo chiaro e pertinente	4 - 5	
	V	Utilizza con padronanza e con piena coerenza le conoscenze relative ai nuclei fondamentali della disciplina, argomentando in modo preciso e approfondito	6	
PADRONANZA delle competenze tecnico professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni	I	Nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni non utilizza le competenze tecnico-professionali o lo fa in modo del tutto inadeguato.	1 - 2	
	II	Nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni utilizza in modo parziale le competenze tecnico-professionali.	3 - 4	
	III	Nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni utilizza in modo adeguato ma essenziali le competenze tecnico-professionali.	5	
	IV	Nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni utilizza in modo appropriato e pertinente le competenze tecnico-professionali.	6 - 7	
	V	Nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni utilizza in modo completo ed accurato le competenze tecnico-professionali.	8	
CAPACITÀ di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	I	Si esprime in modo inesatto collegando e sintetizzando le informazioni approssimativamente con l'utilizzo di un linguaggio specifico inadeguato.	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, collegando e sintetizzando le informazioni superficialmente con l'utilizzo di un linguaggio specifico non sempre preciso e parzialmente adeguato.	1 - 1.50	
	III	Si esprime in modo corretto collegando e sintetizzando le informazioni esaurientemente con l'utilizzo di un linguaggio specifico adeguato.	2	
	IV	Si esprime in modo appropriato collegando e sintetizzando le informazioni accuratamente con l'utilizzo di un linguaggio specifico articolato.	2.50	
	V	Si esprime in modo preciso ed appropriato collegando e sintetizzando le informazioni in maniera ampia ed approfondita con l'utilizzo di un linguaggio specifico ricco ed articolato.	3	
TOTALE				/20

ALLEGATO 4

Griglia ministeriale di valutazione della prova orale (Allegato A all'O.M. n. 54 del

26/03/2026)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				